PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 13 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11352

IN ATTESA DI AVVENIMENTI DECISIVI

Confuse notizie sulle operazioni nei varî settori della guerra.

Notizie bulgare

SOFIA 12 (B). La giornata di ieri è passata calma davanti a Ciatalgia come a Bulair, non avendo il nemico intrapresa alcuna azione. I bulgari sono trincerati nelle loro posizioni davanti a Bulair e a 5 chilometri ad occidente di Ciatalgia.

Nel combattimento avvenuto ieri a Sciakiöi i turchi hanno perduto oltre mille uomini. Le perdite dei bulgari ammontano a 60 uomini soltanto.

Il bombardamento di Adrianopoli è durato tutto il giorno con alcune interruzioni. Il nemico ha risposto col tiro dei suoi cannoni pesanti.

A quanto hanno raccontato alcuni turchi fatti prigionieri nel combattimento svoltosi intorno al villaggio di Oklahi presso Ciatalgia, in questo scontro parteciparono di fronte ai bulgari che erano in tutto tre battaglioni, i due interi reggimenti di fanteria turca con un effettivo di 300 uomini per battaglione. Le batterie turche, che avevano preso posizione nel villaggio di Izzedin, dovettero essere trainate dagli artiglieri, perchè i cavalli erano sfiniti.

Nel combattimento tra l'8 e il 9, i turchi hanno avuto perdite enormi; basti dire che esse ammontavano a 50 uomini tra morti e feriti per plotone. Gli ufficiali incoraggiavano i soldati dicendo loro che i turchi prendevano l'offensiva a Ciatalgia e a Gallipoli per liberare Adrianopoli.

Anche la notte odierna è passata tranquilla su tutte le fronti del teatro della guerra.

Notizie turche

COSTANTINOPOLI 12 (B). Si comunica ufficialmente: Le batterie dei forti Ciatalgia e Iassy-Tepe, che costituiscono buona parte delle opere di difesa di Adrianopoli, hanno iniziato ierlaltro un violento cannoneggiamento durato fino a notte contro le batterie nemiche.

Lo stesso giorno il nemico attaccò il nostro fronte orientale. Si sviluppò un accanito combattimento che durò quattro ore. Le nostre truppe non cedevano le loro posizioni. Aeroplani nemici facevano cadere su Adrianopoli bombe ma senza effetto.

Sulla linea di Ciatalgia alcuni nostri distaccamenti mandati in ricognizione dall'ala destra in direzione nord-est, si sono spinti sino alle colline di Allalan, ad oriente di Kalfà-Kiöi.

A quanto raccontano due bulgari arrestati a Baselik-Tepe, il nemico sarebbe occupato ad erigere fortificazioni a Sinekli. La cavalleria nemica si troverebbe a Ciorlu. Le retrovie del nemico tengono la linea Silivri-Kadi-Kiöi.

A Bulair niente di nuovo.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Secondo notizie private, un aeroplano bulgaro ha lanciato una bomba in un giardino di Adrianopoli. Nessun ferito.

La notte scorsa ed oggi si ebbero seri combattimenti tra turchi e bulgari dinanzi a Bulair il cui risultato non è ancora noto.

I movimenti guerreschi turchi
nei vari scacchieri

MILANO 12 (N). Barzini manda da Costantinopoli al «Corriere della sera»:

La situazione generale è quale vi ho esposto nei miei ultimi telegrammi, ma sulla importanza di alcune operazioni, assai esagerata, ho informazioni più esatte.

A Midia i turchi hanno voluto fare una incursione rapida e non un'operazione regolare. Perciò sbarcarono 1800 cavalieri curdi, tutti «fedai» (volontari), che si sono lanciati in otto colonne volanti per attentare alle retrovie nemiche. Ogni comunicazione con loro è impossibile. Essi corrono alla ventura danneggiando dove possono, vivendo di ciò che possono predare sul posto: si sa che si battono qua e là quando non riescono a sfuggire gli incontri col nemico.

Lo sbarco a Silivri fu un tentativo compiuto con forze raccolte su un solo trasporto; invece gli sbarchi tentati a Rodosto e a Sarkiöi hanno l'importanza che vi ho indicata.

La notizia della vittoria presso Bulair, come si prevedeva, era prematura, poichè si combatte ancora e oggi la battaglia è più viva che mai. I bulgari, che non possono operare sul versante del Mar di Marmara a causa della flotta turca, si tengono sul versante del golfo di Xeros puntando contro i forti di sbarramento dell'istmo e combattendo anche lungo il loro fianco sinistro scoperto. Perciò si ha notizia di scontri contemporanei a Bulair, Examilè e Kavak. Allo stato maggiore dichiarano che da stamani la battaglia ha preso proporzioni vastissime; ma si ignorano i particolari.

L'avanzata turca da Ciatalgia, dovuta al ripiegamento bulgaro, procede regolarmente. Le avanguardie turche sono a Sinekli, terza stazione prima di Ciatalgia; ma il grosso non ha lasciato ancora le posizioni fortificate

Vi confermo, ad onta delle smentite, la notizia relativa al viaggio di Hakki pascià. La Turchia non intende dimostrare troppo vivo desiderio di pace; ma, ritenendo la situazione militare migliorata in suo favore, trova non incompatibile colla sua dignità far conoscere alle Potenze che è sempre pronta a trattare, lasciando a loro di trovare una soluzione soddisfacente sulla base della risposta alla nota delle Potenze stesse, che, come si sa, ammette il principio di una divisione della città di Adrianopoli.

Tentativi bulgari
di sfondare Ciatalgia?

COSTANTINOPOLI 12 (N). Ieri i bulgari tentarono nuovamente di rompere la linea di Ciatalgia a sud-ovest del lago di Derkos. Dopo un combattimento accanito questo tentativo fu respinto vittoriosamente. Il furioso cannoneggiamento si poteva udire fino a tarda sera persino a Pera.

I combattimenti intorno a Scutari
secondo una versione non montenegrina

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Cattaro: Notizie attendibili da fonte non montenegrina fanno risultare non completamente esatte le informazioni ufficiali di Cettigne sull'andamento dei combattimenti dinanzi a Scutari. I combattimenti attorno presso Bardanjol e dinanzi a Brdica non finirono punto con un successo degli assalitori. Le truppe al comando del colonnello Popovic che assaltarono Brdica difesa da 3000 malissori assistiti da artiglieria turca e da circa 1500 soldati turchi soffersero una sensibile disfatta. I serbi furono decimati dalle mitragliatrici e dai cannoni turchi e poi respinti dai malissori e dai turchi cosicchè le truppe serbe furono costrette a trincerarsi dietro Busciati che era stata sgomberata dal presidio turco. I montenegrini intrapresero gli attacchi contro le fortificazioni di Tarabosc con molto slancio, ma non riuscirono finora ad ottenere dei successi decisivi. Le fortificazioni sono intatte.

I difensori mostrano il massimo sangue freddo. Tutte le voci di rivolte a Scutari e di proposte per la resa della città risultano infondate. Secondo le più recenti notizie dei consoli esteri a Scutari la situazione della città è normale. Le provvigioni son sufficienti. I difensori della città e della fortezza sono risoluti a resistere fino all'estremo.

L'eroismo dei montenegrini

CETTIGNE 12 (N). I viaggiatori che arrivano dal campo di battaglia di Bardanjoli constatano l'abnegazione e il coraggio dei montenegrini. I turchi si erano fortificati sulle posizioni superiori seguendo i sistemi tecnici moderni. Essi avevano costruite trincee sulla base dei più recenti portati della fortificazione di campagna.

Il rapporto del generale Vukotic che ispezionò le fortificazioni dice che riesce quasi incredibile che tali posizioni abbiano potuto essere occupate, dato il valore dei soldati turchi. Una vera carneficina fu fatta nei fossati e nelle trincee durante la presa di Bardanjoli e durò due ore. Il nemico si trovava in trincee profonde oltre un metro sul ciglio delle quali erano collocati sacchi pieni di sabbia che servivano di riparo. Tre file di reticolati difendevano la sommità della posizione di Bardanjoli. I montenegrini dalla parte di Bardanjoli hanno fatto 150 prigionieri. I montenegrini sono intenti a seppellire i cadaveri dei loro compagni e quelli dei turchi. I feriti sono trasportati a Podgorizza, ad Antivari e Cettigne.

La questione di Scutari

VIENNA 12 (N) Da parte speciale bulgara si comunica alla «Neue Freie Presse»: Le difficoltà circa l'appartenenza futura di Scutari non sono ancora del tutto superate, benchè si ritenga che l'Austria sia riuscita a far spuntare il proprio punto di vista ed abbia ottenuto l'adesione delle altre grandi potenze, acchè Scutari sia annessa alla futura Albania. La Russia ha proposto notoriamente che la città di Scutari sia assegnata all'Albania, ma che la fertile pianura di Scutari sia data al Montenegro. Ora si sta discutendo in merito a questa pianura.

D'altro canto si ritiene che l'Austria dopo aver salvata Scutari per l'Albania, sia propensa a cedere circa Diacova ed Ipek e forse anche per Prizrend. Una complicazione potrebbe sorgere ora soltanto se Scutari cadesse prima della stipulazione della pace. Si ritiene come certo che i montenegrini si inchineranno in tal caso alla volontà dell'Europa e sgombreranno di nuovo Scutari, ma allora sarebbe molto minacciata la dinastia montenegrina e la Russia si dovrebbe impegnare più fortemente ancora per il Montenegro.

Il Montenegro
vieta alla Croce rossa italiana di recarsi a Scutari

CETTIGNE 12 (N). Il Governo montenegrino rifiuta assolutamente di consentire al passaggio dei militi e del materiale della Croce rossa italiana diretti a Scutari.

I principi di Battemberg
nel Montenegro

BARI 12 (N). Sono giunti da Napoli il principe e la principessa Anna di Battemberg che si sono subito imbarcati a bordo del «Gallipoli» partendo alle 10.30 per Antivari. La principessa si reca sul campo di battaglia per contribuire con la sua opera all'assistenza sanitaria ai feriti.

La cannonata russa
non ha ferito nessuno

COSTANTINOPOLI 12 (N). A quanto si è constatato nessuno è rimasto ferito dalla cannonata tirata ieri dall'incrociatore russo «Rotislav». Il proiettile era di piccolo calibro ed ha danneggiato non solo il «quais», ma anche la moschea di Melida a Tophane, i danni non sono però di molta entità.

Continuano le rappresaglie contro i greci a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 12 (N). Sono stati arrestati circa venti cittadini greci; di questi, tre giornalisti sono stati espulsi. Moltissimi greci, bulgari e montenegrini hanno abbandonato spontaneamente la città. In seguito ai passi dell'esarcato, l'impiegato all'esarcato Mirceff, che doveva essere espulso, ha ottenuto il permesso di restare in città.

La polizia ha arrestato ieri nuovamente alcuni cittadini greci.

In ciascun vilajet sono state nominate commissioni pel collocamento di buoni del tesoro.

L'Ufficio stampa smentisce la voce che preziosi oggetti appartenenti al tesoro imperiale debbano essere venduti.

Pro e contro la moratoria

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli che domani avrà luogo la seduta decisiva per l'eventuale proclamazione della moratoria. Le Banche si oppongono. Si crede che la proposta, che fu presentata da negozianti impegnati meno fortemente, sarà respinta.

La missione senussita dal sultano

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il sultano ha ricevuto nel pomeriggio la missione del gran sceicco dei senussi che gli presentò una lettera e doni dello sceicco.

I greci trovano danaro

ATENE 12 (N). Si assicura che il passo fatto dal governatore della Banca nazionale greca per ottenere un'ulteriore anticipazione a Londra è stato coronato da successo, essendo stati concessi, oltre ai 40 milioni già accordati, altri 25 milioni da un gruppo bancario anglo-francese. Anche le prospettive per l'assunzione di un grande prestito per l'ammortizzazione delle antecipazioni sono favorevoli.

Venizelos non va a Roma

ATENE 12 (Ag. ateniese). Si dichiara da fonte attendibile essere destituita di ogni fondamento la voce d'un viaggio di Venizelos a Roma. Egli si sarebbe recato a Roma nel ritorno da Londra, se non fosse passato per Belgrado e Salonicco.

Fraternità italo-greca a Corfù

ATENE 12 (N). Si ha da Corfù, 11: In occasione del passaggio della Croce rossa italiana, proveniente da Prevesa, ebbe luogo un ricevimento durante il quale italiani e greci hanno fraternizzato. Il sindaco di Corfù e il console italiano hanno pronunciato discorsi. Oggi il sindaco offrì una colazione al console d'Italia, al presidente dell'associazione e ai medici della Croce rossa italiana.

Perchè Monastir, Prilep e Veles
restino alla Serbia

GRAZ 12 (N). Il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado apprende da ottima fonte che il principe ereditario Alessandro fece comunicare per mezzo di un corriere speciale al presidente dei ministri Pasic a nome dell'esercito che questo insiste assolutamente sull'appartenenza di Monastir, Prilep e Veles alla Serbia. La Serbia costruirebbe già fortificazioni lungo i confini della Bulgaria.

Epidemie fra i serbi a Durazzo

VIENNA 12 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Il giornale «Pravda» ha da Durazzo che metà dei soldati della divisione della Drina si trovano negli ospedali di Durazzo, Alessio e San Giovanni di Medua. Il giornale esorta il ministero della guerra a richiamare quella divisione sostituendola con truppe fresche.

Le trattative bulgaro-rumene
sono state riprese

SOFIA 12 (B). I delegati Sarafoff e Ghika hanno avuto nel pomeriggio un primo colloquio durato un'ora al ministero degli esteri; in forma cordiale essi si sono scambiate le loro opinioni sulla soluzione delle questioni pendenti.

Il passo dell'Austria
a Sofia

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» reca: L'intervento diplomatico dell'Austria-Ungheria a Sofia è già avvenuto. Esso seguì nella forma più amichevole e consistette in un consiglio alla Bulgaria in cui è detto essere ben lontana dall'Austria l'idea di immischiarsi nelle differenze pendenti tra la Rumenia e la Bulgaria, ma essere desiderabile nell'interesse di questi due paesi amici dell'Austria di raggiungere al più presto possibile un'intesa. L'Austria non va tanto oltre da dire alla Bulgaria quali concessioni essa debba fare alla Rumenia.

PARIGI 12 (N). Negli ultimi giorni sono stati acquistati qui dalla Rumenia centomila fucili.

La Russia e i successi bulgari
presso ai Dardanelli

VIENNA 12 (N). L'«Extrablatt» ha in data di Pietroburgo che i successi dei bulgari sulla penisola di Gallipoli desterebbero qualche inquietudine in Russia perchè si teme che la questione dei Dardanelli possa prendere una piega non desiderata dalla Russia qualora i bulgari si tenessero le fortificazioni conquistate e che rappresentano per così dire le chiavi dei Dardanelli. In questo caso la Russia sarebbe costretta di esigere la revisione dei trattati relativi agli stretti per ottenere il libero passaggio per le sue navi da guerra.

Sarebbe risorto il progetto di convocare una conferenza europea, visto che la conferenza di Londra non ha soddisfatto le speranze che in essa si riponevano.

Gravi incolpazioni a Daneff

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che, secondo un dispaccio privato da Sofia, si attribuisce al dott. Daneff la colpa d'aver fatto perdere alla Bulgaria le simpatie che essa godeva finora da parte delle grandi Potenze e specialmente in Francia. Si apprende ora che durante il soggiorno di Daneff a Londra vi fu tra lui e l'ambasciatore d'una Stato che non fa parte della Triplice alleanza una scena penosissima, che esercitò un contraccolpo anche sulle trattative franco-rumene e bulgaro-rumene. Daneff avrebbe mostrato la tendenza a togliere all'Europa ogni pretesto per una mediazione. Fra altro avrebbe detto: Ho già dichiarato che noi non faremo alla Rumenia concessioni maggiori neppure d'un palmo di terreno.

Lo scambio d'autografi imperiali
Ancora commenti

PARIGI 12 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Temps» telegrafa a proposito dello scambio di autografi tra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar: L'autografo imperiale cercava di giustificare la politica dell'Austria negli ultimi mesi ed accentuava particolarmente in modo vivace che la politica austriaca non era affatto aggressiva contro la Russia. Si può quindi dire - osserva il «Temps» - che l'autografo non aveva un carattere offensivo verso il Governo russo e verso l'amor proprio russo. L'Imperatore difendeva la politica della diplomazia austriaca nella forma più cortese possibile. Il «Temps» soggiunge che la missione del principe Hohenlohe deve ora essere confermata e completata. Come primo atto a ciò non può essere in questione che la demobilitazione da parte dell'Austria. Con la risposta dello czar tutto il complesso di questioni non è semplicemente assegnato alla conferenza degli ambasciatori a Londra, ma anzi essa lascia la possibilità ad uno scambio diretto d'idee su tutte le questioni pendenti tra Vienna e Pietroburgo.

La formula di 16 a 10.
Un'interrogazione ai Comuni.

LONDRA 12 (N). Alla Camera dei Comuni, Alden domanda a Grey se egli sia stato informato in via ufficiale o no, se la proporzione di 16 a 10 nell'effettivo delle flotte inglese e germanica sia da considerarsi come un risultato soddisfacente per ambedue le flotte.

Byles domanda al primo lord dell'ammiragliato Churchill quale importanza attribuisca alla dichiarazione del segretario di Stato germanico Tirpitz, e se questa dichiarazione dia fondamento a sperare che ora cesserà la gara degli armamenti navali fra le due Potenze.

In assenza di Churchill risponde per lui il segretario parlamentare dott. Mac Namara, il quale dice che Churchill ritiene esser meglio aspettare finchè siano stati presentati i bilanci per poi trattare tutta la questione quando si discuterà il bilancio per la marina. Intanto egli desidera esprimere la soddisfazione generale destata dal tono amichevole caratterizzante i recenti discorsi germanici nella questione della marina (applausi).

Gli ambasciatori
La missione di Hakki e la situazione finanziaria della Turchia

VIENNA 12 (B). Il «Neues Wiener Abendblatt» reca che nella riunione di ieri gli ambasciatori a Londra si sono occupati della domanda rivolta dalla Turchia alle potenze perchè iniziassero in sua vece trattative di pace con gli Stati balcanici. Non fu presa alcuna decisione. La prossima seduta della conferenza degli ambasciatori avrà luogo venerdì.

COSTANTINOPOLI 12 (B). A malgrado delle smentite semiufficiali, un giornale giovane turco, che conta fra i suoi collaboratori un ministro, dichiara che Hakki pascià ha una missione di pace, e afferma che nei colloqui ch'egli intavolerà in forma privata, si tratterà naturalmente della questione della pace. Pure non si deve considerare un eventuale passo di Hakki come una confessione di impotenza della Turchia, o credere che la Turchia sia disposta a concludere la pace al prezzo di un avvilimento.

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'ambasciatore barone de Wangenheim è stato ricevuto oggi in udienza privata. Questa udienza e quella concessa la settimana scorsa all'ambasciatore a.-u. sono messe in relazione con i continui sforzi che si fanno di guadagnare le potenze per un intervento presso gli Stati balcanici sulla base delle ultime proposte della Turchia, e ciò non tanto per motivi militari quanto finanziari. La situazione finanziaria della Turchia è pressochè disperata. Tutti i tentativi di procurarsi prima della pace denaro per pagamenti urgenti ai fornitori dell'esercito sono rimasti senza successo.

Un discorso di Bethmann-Hollweg
Dall'agricoltura ai progetti militari

BERLINO 12 (N). Al banchetto datosi dopo la seduta del Consiglio agrario, al quale era intervenuto ed aveva parlato anche l'imperatore Guglielmo, (vedi «Piccolo della sera» di ieri) parlò il Cancelliere dell'impero, il quale constatò che l'ultima mèsse si è potuta raccogliere in pace, ed espresse la speranza che l'agricoltura tedesca potrà anche in avvenire attendere indisturbata ai suoi lavori (vivi applausi). «Il bisogno di pace che, come io credo, anima tutte le grandi potenze, e che è da sperare ci farà superare anche la crisi balcanica, ha la sua più sana base nel desiderio generale di sviluppare le energie nazionali in un lavoro costantemente progrediente». Il Cancelliere accennò alla prossima commemorazione degli avvenimenti di cento anni fa, e continuò dicendo: «Vogliamo conservare come ottimo retaggio in quei tempi lo spirito di sacrificio che animò nel 1813 i nostri padri. Noi in quest'anno dovremo rinforzare i nostri armamenti terrestri (vivi applausi). Su ciò, voglio qui rilevarlo, sono d'accordo tutti i fattori responsabili (vivi applausi), e la nazione, se io ben comprendo, vuole che chi è atto alle armi sia anche soldato (applausi). L'impero e lo Stato, la casa e la campagna, con tutto ciò che noi possediamo per l'anima e pel corpo ci sono troppo sacri perchè noi non si sia risoluti a guarentirli e difenderli coi mezzi estremi contro la guerra e contro il pericolo di guerra (applausi). Sono convinto che in ciò la nazione è concorde, e sono certo che resterà tale quando noi al Reichstag discuteremo verso Pasqua il progetto militare (applausi). Iddio ha dato alla nazione tedesca un posto sulla terra, e ha disposto i nostri destini in modo che grandi sacrifizi sono il nostro duro retaggio. Ma sia nostro orgoglio di sopportarli volonterosamente». Il Cancelliere chiuse con un evviva all'agricoltura tedesca.

AL REICHSTAG

BERLINO 12 (N). Il Reichstag ha discusso oggi in prima e in seconda lettura il progetto di legge per iniziativa presentato dai socialisti; il progetto è stato respinto contro i voti dei socialisti, dei polacchi e dei progressisti.

IL MATRIMONIO della figlia di Guglielmo
seguirà il 22 ottobre

BERLINO 12 (N). Il matrimonio della principessa Vittoria Luisa col principe Ernesto Augusto di Cumberland seguirà il 22 ottobre, natalizio dell'imperatrice.

KARLSRUHE 12 (N). L'imperatrice Augusta Vittoria è partita alle 7.20 di sera per Berlino con la principessa Vittoria Luisa, il principe Oscar, il principe e la principessa Massimiliana di Baviera e il principe Ernesto Augusto di Cumberland.

GMUNDEN 12 (N). Oggi a mezzo giorno la rappresentanza del comune di Gmunden si recò dalla coppia ducale di Cumberland per felicitarsi per il fidanzamento del principe Ernesto Augusto con la figlia dell'imperatore di Germania. All'udienza si svolse una scena commoventissima. Il duca proruppe in lagrima allorchè parlò del fidanzamento del figlio. Egli disse che l'immediato motivo della riconciliazione con la Casa Hohenzollern fu la morte del principe Augusto Guglielmo. Il duca non poteva quasi parlare per la commozione.

Lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 12 (B). L'organo centrale del partito socialista annunzia in una edizione speciale che il consiglio nazionale che prepara lo sciopero generale, ha deciso che questo sia proclamato il **14 aprile.**

CAMERA ITALIANA.
I rapporti italo-elvetici

ROMA 12 (N). Camera. Unica interrogazione di una certa importanza generale è quella dell'on. Rubini al ministero degli esteri per sapere se non creda opportuno contribuire a dissipare con amichevoli dichiarazioni, come ha fatto il signor Farrar, presidente della Confederazione elvetica, quelle nubi di minore reciproca fiducia, che infondate manifestazioni di qualche scrittore irresponsabile hanno tentato di far sorgere

fra l'Italia e la Svizzera

A questa interrogazione è abbinata anche quella dell'on. Cabrini sulla opportunità di sollecitare dichiarazioni circa i buoni rapporti fra l'Italia e la Svizzera.

Di San Giuliano, ministro degli esteri: Risponde ringraziando gli on. interroganti per avergli offerta la gradita occasione di esprimere pubblicamente i sentimenti del Governo italiano, identici a quelli cui si ispiravano le dichiarazioni fatte dal presidente della Confederazione elvetica il 4 dicembre ultimo scorso. In quelle dichiarazioni il sig. Farrar espresse sentimenti e parole di viva ammirazione e di fiducia verso l'Italia; sentimenti che in Italia son sicuramente e cordialmente ricambiati così dal Governo come dall'intera nazione. Il presidente Farrar dichiarò in quella circostanza che non prestava alcuna fede alle accuse mosse contro l'Italia di nutrire essa propositi ostili all'integrità e alla neutralità della Svizzera, o mosse alla Svizzera di essere entrata in accordi palesi o segreti contro l'Italia. Queste dichiarazioni hanno trovato, concluse il ministro, un'eco simpatica in Italia e il Governo è lieto di dichiarare che esse corrispondono ai fatti e ai desideri delle due nazioni.

Si ritorna quindi al progetto sulle farmacie.

Il caso del vescovo Caron

In fine di seduta il ministro guardasigilli, Finocchiaro-Aprile, chiede di rispondere subito alla interrogazione dell'on. Arrivabene sul vescovo Caron. Il ministro dichiara di confermare in tutto e per tutto quanto disse già alla Camera discutendo le interpellanze sul caso Caron. Afferma infine di aver tenuto conto nel suo giudizio di tutti gli elementi imparzialmente raccolti.

Arrivabene: Risponde che la sua interrogazione fu provocata da un articolo pubblicato iersera dalla «Tribuna» a lui stesso riferentesi, ma che non è perfettamente esatto. L'oratore ricorda che monsignor Caron fu per molti anni parroco di Cologna Veneta, collegio che egli rappresenta alla Camera, quindi afferma di aver consegnato al ministro Facta privatamente una lettera a lui diretta da monsignor Caron e di avere poi chiesto all'on. Facta la sua impressione sulla lettera stessa, ottenendo la risposta che la lettera in parola era stata esaminata dal Governo.

Il ministro Facta chiede la parola per fatto personale e dichiara innanzitutto che non è esatta l'affermazione fatta ieri alla Camera dall'on. Tovini che monsignor Caron gli abbia scritto una lettera. Ciò non è vero! - esclama il ministro - perchè io non conosco nemmeno monsignor Caron. La verità è che l'on. Arrivabene mi consegnò una lettera a lui diretta da monsignor Caron Io esaminai scrupolosamente quella lettera e posso affermare che il contenuto di essa fu tenuto nel debito conto dal Governo fra gli elementi di cui ha parlato testè l'on. Finocchiaro-Aprile.

Dopo alcune osservazioni all'ordine del giorno si leva la seduta alle 18.40.

I banchetti panslavisti
di Pietroburgo
Un telegramma dello czar

PIETROBURGO 12 (Ag. tel. pietrob.) Il generale Skugarewski, che presenziava al banchetto panslavista di ieri, ha ricevuto il seguente telegramma dal capo interinale del ministero della Corte imperiale: «S. M. l'imperatore si è compiaciuto di far trasmettere a tutti i russi e gli slavi, che hanno partecipato al banchetto panslavista e che sono unanimi nella simpatia per i loro fratelli balcanici, i ringraziamenti per i sensi espressi nel telegramma inviatogli».

Un progetto di legge segreto
per crediti militari, in Russia

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). La commissione della Duma per gli affari militari e della marina da guerra ha approvato un progetto di legge segreto circa i crediti per lo sviluppo della difesa nazionale e il completamento del materiale d'artiglieria.

La commissione al bilancio della Duma ha approvato un progetto di legge accordante un credito per i lavori preparatori al congresso dell'Unione internazionale delle Accademie delle scienze, che si terrà a Pietroburgo.

Il Dalai Lama va a Pietroburgo

PIETROBURGO 12 (N). Da Urga si comunica che il Dalai Lama partirà nei prossimi giorni per Pietroburgo. Il suo fiduciario che si trova già colà racconta che egli aspetta per i prossimi giorni un grande quantità di oggetti d'oro e d'argento che il Dalai Lama manda in regalo allo czar.

Dopo l'assassinio di Schuhmeier

Le condoglianze e i funerali

Una perquisizione in casa del Kunschak

VIENNA 12 (N). Il club parlamentare dei socialisti tedeschi ha ricevuto in occasione dell'assassinio del deputato Schuhmeier molte lettere di condoglianza dai vari partiti della Camera. Il presidente diresse al club socialista una lettera nella quale esprime in nome della presidenza la più viva partecipazione al lutto socialista. Il consigliere comunale Kunschak scrisse alla vedova Schuhmeier esprimendo la sua più profonda indignazione per l'atto nefando. Altre lettere di condoglianza giunsero al club socialista da parte dell'on. Schwagl a nome dell'Unione cristiano sociale dal presidente dei ministri, dal luogotenente Bienerth, dall'Unione dietale antisemita, dal vicepresidente della Camera Juckl ecc. A nome della Camera dei Signori poi espresse alla presidenza di quella dei deputati vive condoglianze il principe Windischgrätz.

Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che, chiusa l'inchiesta della polizia, il Kunschak, l'assassino del deputato Schuhmeier, sarà deferito stasera al Tribunale provinciale. Il Kunschak sarà sottoposto ad osservazione psichiatrica. Si crede che il dibattimento si terrà già verso la fine del mese venturo presso la Corte d'Assise. Stamani fu presentata alla Cancelleria imperiale una diffusa relazione del fatto. Nella stanza abitata dall'assassino fu operata stamani una perquisizione: si sequestrarono alcune carte e molte cartucce. Il giornale dice che l'assassino si era procacciato dei proiettili dum-dum, i cui colpi sono sempre mortali, e che giusta la convenzione di Ginevra sono proibiti perfino in guerra. Stasera l'abitazione del deputato dietale Leopoldo Kunschak, fratello dell'assassino, era custodita dalla polizia, perchè si temevano dimostrazioni da parte degli operai socialisti. Schuhmeier lascia la madre di 77 anni, la moglie colla quale era unito da 25 anni, una figlia di 24 anni, una di 17 ed un figlio di 13. Le ragazze facevano le sarte; il ragazzo frequentava il Ginnasio, ma era di salute molto cagionevole, e già da qualche mese si trovava in un sanatorio per tubercolosi. La scorsa notte alcuni amici di suo padre si recarono in automobile al sanatorio a prenderlo per ricondurlo in seno alla famiglia dopo averlo preparato alla sventura che lo aveva colpito. Una delle ragazze è fidanzata e le nozze dovevano essere celebrate fra tre settimane. La morte di Schuhmeier ha destato sincero cordoglio in tutti i gruppi parlamentari, perchè egli era ben voluto da tutti anche in parlamento.

L'agenzia socialista reca che alle 4 pom. la direzione del partito socialista e i rappresentanti di varie organizzazioni socialiste hanno tenuto una seduta nella quale il deputato Pernerstorfer commemorò lo Schuhmeier. Fu stabilito che i funerali si faranno domenica alle 2 pom. La salma sarà collocata nella Casa del popolo del distretto di Ottakring, e sarà poi tumulata nel cimitero di Ottakring. Sulla tomba parleranno parecchi deputati. Il partito socialista ha ricevuto molte manifestazioni di condoglianza, fra altri del conte Stürgkh presidente dei ministri e del bar. Bienerth luogotenente dell'Austria inferiore.

A quanto si assicura il deputato dietale e consigliere comunale Leopoldo Kunschak, fratello dell'assassino del deputato Schuhmeier, avrà prossimamente un congedo e per intanto si terrà lontano da ogni attività politica.

Commissione finanziaria

VIENNA 12 (B). La Commissione finanziaria incominciò oggi a discutere le disposizioni generali del procedimento di imposta, relatore il dott. Licht. Prossima seduta domani.

L'Unione ucraina si scioglie

VIENNA 12 (N). Il «Tagblatt» reca che l'Unione parlamentare ucraina della quale facevano parte quasi tutti i ruteni galiziani ha tenuto la scorsa notte una conferenza nella quale si dichiarò non desiderabile la continuazione dell'esistenza di questa unione parlamentare. Quindi l'unione ha cessato di esistere. Essa comprendeva il club ucraino, radicali ruteni, e i ruteni della Bucovina ed aveva più che altro, soli scopi tattici. Fra il club ucraino e i ruteni radicali si avvieranno trattative per stabilire un nuovo programma di cooperazione. Lo scioglimento dell'unione parlamentare ucraina sarebbe conseguenza di diversi errori tattici commessi recentemente dai vari gruppi.

Soldati austriaci condannati e percossi

PRAGA 12 (N). Le «Narodni Listy» hanno da Mährisch-Ostrau che in occasione dei recenti trasporti di truppe, molti soldati del reggimento dragoni di Pardubitz nella stazione di Oderfurt commisero gravissimi eccessi. Perciò furono arrestati e processati dal Tribunale. Circa 80 soldati furono condannati a pene gravissime. Alcuni perfino a qualche anno di carcere.

La seconda dreadnought a.-u.

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Pola che la seconda «dreadnought» a.-u. «Tegethoff» è già completamente allestita. In questi giorni si recherà da Trieste a Pola per compiere i prescritti viaggi di prova, dopo i quali sarà messa tosto in servizio.

Contro il vescovado autonomo di Fiume

ZAGABRIA 12 (N). Giorni fa si raccolse il clero cattolico per discutere la questione dell'erezione di una diocesi a Fiume e fu mandato un telegramma al papa chiedendo che egli non provvedesse alla separazione di Fiume dalla diocesi di Segna. Il rettore di questo seminario arcivescovile ricevette oggi un telegramma del nunzio apostolico a Vienna mons. Scapinelli in cui la notizia dei giornali dell'erezione di un vescovado a Fiume viene smentita categoricamente.

La riforma elettorale ungherese

BUDAPEST 12 (N). Oggi continuò in seno alla Commissione per la riforma elettorale la discussione sul progetto.

Una batosta clericale

BRUNA 12 (N). Nelle elezioni del Consiglio provinciale d'agricoltura gli czechi clericali hanno subito una sconfitta gravissima, avendo perduto tutti meno due gli 87 mandati che possedevano finora.

Voci inglesi di sorprese arabe in Tripolitania

ROMA 12 (N). Il «Times», pubblica una informazione secondo la quale il Governo indipendente degli arabi in Tripolitania ha iniziato le ostilità contro gli italiani, e due mila uomini sono arrivati a Zuara da Agilah, infliggendo gravi perdite agli italiani. La «Tribuna» dice che si tratta evidentemente di una notizia fantastica. Se qualche scontro fosse avvenuto da quelle parti, il generale Ragni non avrebbe mancato di telegrafare. Invece nessuna comunicazione è venuta in proposito dal governatore di Tripoli. Forse questa voce, deformata per via, si riferisce alla nostra occupazione di Beni Ulid degli Orfella, dove il residente tenente Negri andò l'altro giorno e dove trovò il «caimacan» degli Orfella in apprensione perchè alcune bande di ribelli avevano poco prima attaccato il castello. Uno scontro ci fu, ma fra arabi sottomessi a noi e arabi ribelli. Il tenente Negri e la sua colonna entrarono senza incidenti nel castello di Beni Ulid.

Il conflitto di Addis Abeba appianato

Menelik non ha risentito danno

ADDIS ABEBA 11 (N). Il conflitto originato dal cambio della guardia al Ghebì fu risolto pacificamente mediante l'intervento dell'Abuna (vescovo). Domenica il fitaurari Gabro Mariam si è arreso all'Abuna, che in attesa del giudizio lo trattiene presso di sè. Durante il combattimento di sabato una parte degli assalitori tirarono deliberatamente sulla casa abitata da Menelik, fracassandone le porte e le finestre. La imperatrice trasse in salvo l'imperatore in un sotterraneo, dove entrambi passarono la notte. L'imperatore non ha risentito per ora alcuna conseguenza dalla emozione provata. I distaccamenti di truppa posti a guardia delle legazioni furono ritirati. La città è calma.

La rivoluzione nel Messico

Centinaia di morti nelle vie

NUOVA YORK 12 (B). Un telegramma da Messico annuncia che stamane alle 7 i combattimenti sono ricominciati. Da tutte e due le parti combattono fanteria e artiglieria.

I combattimenti di ieri sono finiti dopo sette ore, a quanto pare senza successi decisivi da alcuna delle due parti. I morti si contano a centinaia. Le perdite maggiori si ebbero ad un attacco delle truppe rurali contro una batteria degli insorti, che macellò veramente gli assalitori e i loro cavalli.

Montecuccoli a Fiume. VIENNA 12 (B). Il comandante della marina conte Montecuccoli si recherà domani sera a Fiume per assistere al varo dell'incrociatore «Novara», poi andrà nel Canale di Fasana dove si trova la flotta, quindi a Trieste per visitare le nuove costruzioni navali. Da Trieste ritornerà a Vienna.

L'arciduca Giuseppe. BUDAPEST 12 (N). Da quanto appare dall'odierno bollettino l'arciduca Giuseppe continua a migliorare.

Un nuovo cardinale? LEOPOLI 12 (N). A quanto si assicura, sarebbe conferito prossimamente all'arcivescovo di Cracovia, principe Sapieha, il cappello cardinalizio.

Contro i «vagoni-tanks»

VIENNA 12 (N). Le raffinerie di petrolio austriache si sono pronunciate oggi in una loro conferenza contro l'introduzione dell'esercizio dei «vagoni-tanks», desiderato dalla Vaccum oil Company.

Stabilimento di credito

VIENNA 12 (N). Il 20 corr. avrà luogo la seduta del bilancio dello Stabilimento di credito. Il dividendo sarà come l'anno scorso di 33 corone.

Una voce borsistica francese smentita

ROMA 12 (N). L'Agenzia Stefani pubblica: In una corrispondenza da Parigi ad un giornale di Londra si asserisce che il Governo italiano sarebbe in procinto di emettere un prestito per una somma considerevole sul mercato francese. La notizia è assolutamente falsa. Il Tesoro italiano non pensò mai di contrarre prestiti all'estero ed ha provveduto alle esigenze con le recenti operazioni dei buoni quinquennali fatte esclusivamente in Italia.

Le entrate doganali italiane

ROMA 12 (N). Le entrate per diritti doganali e marittimi nella prima decade del corrente mese ammontarono a lire 11,900.700 con un aumento di oltre un milione su quelle della corrispondente decade dell'esercizio scorso. L'aumento è dovuto per intero al reddito del dazio sul grano.

L'affare del palazzo di giustizia a Roma. ROMA 12 (N). L'ing. Mannaiola, della ditta Ricciardi e Borelli costruttrice del palazzo di giustizia, e che si credeva scomparso da Napoli, si trovava invece a Roma e fu intervistato da alcuni giornalisti ai quali disse di non temere al suo riguardo la possibilità di un arresto, in quanto egli è estraneo ai fatti per i quali vennero arrestati i suoi colleghi di industria, Ricciardi e Borelli. A Montecitorio oggi correva la voce che fosse stata presentata al presidente della Camera domanda di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati implicati nella faccenda. Si precisavano perfino i particolari di un lodo, che per l'opera di una notabilità parlamentare sarebbe stato riaperto per vantaggiarne la liquidazione alla ditta, aumentando notevolmente l'importo da 900,000 lire ad 1,500,000.

Sciopero in una fabbrica di munizioni.

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Budapest questi particolari sullo sciopero nella fabbrica di munizioni Weyss che si trova sull'isoletta danubiana di Csepel. Ieri mattina si misero in sciopero tutti i 6000 operai addetti alla fabbrica. Prima dello scoppio delle complicazioni guerresche erano occupati nella fabbrica solo circa 2550 operai, ma il numero fu più che raddoppiato dopo scoppiata la guerra balcanica. Si lavorava giorno e notte: si dice che si producevano giornalmente circa due milioni di cartucce. Parecchie divergenze per questioni di mercede furono appianate senza altre conseguenze, ma ieri mattina fu assunto in una delle officine un operaio che in passato prestò servizi nella polizia sull'isola di Csepel, e che avrebbe tenuto sempre un contegno ostile agli operai. Un fiduciario degli operai assistito da parecchi colleghi scacciò il nuovo operaio dallo stabilimento. Si ebbero quindi conflitti, ed intervenne la gendarmeria, che da quando la situazione internazionale si è fatta critica è stazionata in permanenza nella fabbrica. Gli operai allora senza avvertire la direzione e senza entrare in altre trattative abbandonarono tutti il lavoro, uscendo dallo stabilimento. Più tardi furono fatti tentativi di trattare colla direzione, ma questa non volle saperne. La direzione si lagna anche di singoli casi di sabotaggio, avvenuti di recente. La fabbrica è custodita da un forte apparato militare e di gendarmeria.

Una disattenzione che causa la morte d'un soldato.

CRACOVIA 12 (N). Presso il villaggio di Zolnowka vi è un ponte custodito giorno e notte da una sentinella. Ieri il fantaccino Budzinski che era stato di guardia sul ponte ritornò al suo alloggio nella casa di un contadino e si dimenticò di scaricare prima il suo fucile. Un ragazzetto figlio del contadino prese lo schioppo e giocando lo fece scattare. Il proiettile andò a colpire il cuore del Budzinski che rimase morto sul colpo.

Nella quarta pagina: **Il processo per le malversazioni al Comune di Pola.**

Nella quinta pagina: **Altri casi sospetti d'idrofobia a Pirano.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

CRONACA LOCALE

Per la scuola popolare e il ricreatorio nel rione di S. Vito

Con deliberazione 14 dicembre 1911 il Consiglio accoglieva - si rileva dalla relazione - nella gestione straordinaria del preventivo pro 1912 la posta di corone 350.000 per iniziare i lavori di costruzione dell'edificio destinato alla scuola popolare ed al ricreatorio del rione di S. Vito. La posta, come è noto non ottenne l'approvazione da parte dell'i. r. Governo. La Commissione municipale all'istruzione pubblica ha diramato ai membri del Consiglio una relazione con cui si dà ragione della proposta di costruire e di arredare nel rione di S. Vito una scuola popolare ed un ricreatorio con la spesa di cor. 588.550 da accogliersi nella parte straordinaria del bilancio. Nel frattempo l'Ufficio tecnico comunale, corrispondendo ad analogo incarico, presentò per la costruzione dell'edificio l'operato tecnico che comprende i disegni elaborati sulla base degli schizzi ed il preventivo di spesa particolareggiato. L'edificio progettato conterrà una scuola popolare divisa in due sezioni, l'una maschile, l'altra femminile, ed un ricreatorio. La scuola popolare sarà collocata nel pianoterra elevato e nei tre piani superiori, il ricreatorio in un piano che, date le condizioni particolari del fondo, risulta semisotterraneo, ma che è tanto elevato sopra il terreno da avere sotto di sè un sotterraneo adibito parte ad abitazione del bidello meccanico, parte al macchinario per il riscaldamento centrale e parte a locali ad uso di ripostigli. Nel semisotterraneo sono collocati oltre al ricreatorio anche i locali necessari per i bagni a doccia; in un corpo di fabbrica speciale, prospettante verso il cortile a pianoterra un ampio salone che servirà tanto per l'istruzione nella ginnastica, quanto anche da teatro per il ricreatorio. Al I.o piano sono posti i locali per la refezione scolastica, nonchè due abitazioni, l'una per il bidello della scuola popolare, l'altra per il custode del ricreatorio.

Ogni sezione della scuola popolare avrà otto aule scolastiche. Complessivamente ogni sezione avrà la capacità massima di 480 allievi. I locali accessori della scuola popolare sono quelli usuali, limitati nel numero per ragioni di economia al minimo possibile. E' riuscito ciononondimeno di ottenere un locale anche per il medico scolastico in conformità alle moderne esigenze.

L'ufficio tecnico comunale - rileva la relazione - si attenne nello studio del tipo architettonico o costruttivo dell'edificio progettato, al criterio della massima possibile economia. Così in conformità a quanto ebbe a deliberare la Giunta municipale per la scuola di via Commerciale, le aule verranno pavimentate in dogherelle di rovere, i corridoi in terrazzo alla veneziana. Le impalcature delle aule saranno in legno, quelle dei cessi, anticessi, scale ecc., in cemento armato. Le finestre non saranno munite di persiane. Risulta dal preventivo che la spesa complessiva occorrente per la costruzione dell'edificio sarà di cor. 545.000.

L'ufficio tecnico comunale osserva in proposito che ove l'asta da esperirsi a suo tempo non avesse a presentare delle imprevedibili sorprese; (visto che con ogni sforzo fu mantenuto l'importo che era stato preventivato ancora un anno fa), quest'edificio potrà venir costruito entro i limiti della spesa preventivata.

Affinchè si possa formarsi un concetto esatto sull'entità di tale spesa la relazione fa notare che delle 545.000 cor. preventivate, circa 13.000 cor. sono dovute alle particolari condizioni del fondo che risulta assai avvallato rispetto alle circostanti strade. L'edificio progettato ove avesse a venir costruito su d'un fondo piano, costerebbe quindi soltanto 532.000 corone.

Qualora si consideri poi che l'edificio potrebbe contenere 26 aule nominali, ne risulta che il costo unitario dell'aula viene ad essere di cor. 20.460, costo che, visti gli aumenti subiti dai materiali e della mano d'opera, specialmente negli ultimi tempi, deve ritenersi conveniente e basso.

Per l'arredamento della scuola e del ricreatorio, occorrerà, appar dettagliato fabbisogno la spesa di cor. 43.550 e precisamente cor. 35.700 per la prima e cor. 7850 per il secondo. Il civico Fisicato, dopo esaminati i piani, informa che l'edificio come progettato, corrisponde alle esigenze dell'igiene. Tanto la Commissione all'istruzione quanto quella alle costruzioni approvano il progetto in presentazione. Visto che coll'eventuale approvazione dello stesso da parte del Consiglio, verrà fissato definitivamente il costo dell'opera, compreso l'arredamento, la Commissione di finanza propone di accogliere nella parte straordinaria del bilancio in luogo della posta di corone 300.000 quella di corone 588.550.

Le deplorevoli condizioni dell'Ispettorato industriale

Di questo argomento abbiamo avuto occasione di occuparci a più riprese nel riassumere anno per anno le relazioni sull'attività dell'Ispettorato industriale di Trieste e altrettante volte abbiamo dovuto deplorare le condizioni di sfavore in cui è lasciata l'ispezione industriale in tutto il territorio soggetto alla Luogotenenza di Trieste da parte del Governo che assegna un numero così esiguo di impiegati per una regione la quale - pure prescindendo dalle piccole industrie - conta nel suo territorio un complesso di ben 3439 esercizi obbligati all'assicurazione, tra i quali 424 grandi stabilimenti.

Fino all'agosto prossimo passato, tre soli erano i funzionari ai quali incombeva il servizio dell'ispezione industriale in tutto questo vastissimo territorio.

Quando poi si aggiunga che l'anno passato furono praticati per incarico di varie autorità politiche e giudiziarie 461 sopraluoghi speciali e si provvide infine anche al disbrigo di 6317 atti, è forza convenire senz'altro che il cumulo di tanto lavoro era inadeguato alle forze messe a disposizione del locale Ispettorato industriale. Ben lungi dal prendere in considerazione un tale stato di cose il Governo centrale, abolì d'improvviso l'espositura di Pola trasferendone l'ispettore, ing. Pellegrino, in Boemia. Per tal modo i funzionari dell'Ispettorato industriale di Trieste furono ridotti da tre a due e, quasi che il lavoro loro incombente fosse ritenuto inferiore a quanto si poteva da essi pretendere, fu loro data una nuova, gravosissima incombenza: quella di istruire un giovane di nazionalità czeca per il quale non solo è «terra incognita» tutto il campo della tecnologia e della legislazione industriale, ma è altrettanto incognita la lingua del paese nei suoi più elementari rudimenti.

Si capisce come, in tali condizioni abbia potuto trovar credito la voce pur del tutto priva di fondamento, che l'egregio ispettore ing. Coglievina, attualmente in temporanea licenza per motivi di salute, avesse chiesto il pensionamento. Certo è che di fronte a tali deplorevolissime condizioni che escludono senz'altro la possibilità d'un servizio corrispondente ai bisogni d'una regione eminentemente industriale quale la nostra, conviene che tutti i fattori competenti insistano energicamente perchè all'Ispettorato industriale di Trieste vengano addette in numero sufficiente, persone esperte ed atte a collaborare con quel distinto funzionario ch'è l'ing. Coglievina, allo sviluppo di un'istituzione la cui attività è così direttamente connessa al buon andamento delle nostre industrie.

La nuova imposta „sugli scapoli"

Le recenti decisioni della commissione finanziaria di mantenere invariato il minimo d'esistenza libero d'imposta all'attuale basso livello di 1200 corone e di aumentare invece sensibilmente i tassi d'imposta già per rendite di 10.000 corone anzichè soltanto per quelle superiori a 20.000 corone, sollevano alte recriminazioni in tutta la stampa per la loro eccessiva fiscalità e la noncuranza assoluta delle strettezze in cui presentemente le popolazioni della Monarchia si dibattono.

Oggetto di critiche asprissime è però soprattutto l'approvazione della cosidetta imposta «sugli scapoli» nella forma proposta dal Governo.

Sotto questa denominazione impropria, passata ormai definitivamente anche nella nomenclatura ufficiosa, piomba come una meteora nel ben ordinato sistema austriaco delle imposte personali scompigliandolo tutto, una contribuzione che non è imposta, come si potrebbe arguire dal nome, agli scapoli soltanto, ma che colpisce indistintamente tutti coloro che non abbiano da provvedere per alcuna persona di famiglia o per un familiare soltanto, esclusi i parenti collaterali. Sembra questa, a prima vista, una contribuzione abbastanza equa in quanto impone maggiori oneri a chi per le peculiari condizioni di famiglia sia in grado di sopportarli, e come tale difatti volle anche il Governo presentarla. Un esame più attento dimostra invece che questa nuova imposta, dal nome tanto allegro, è quanto di più crudele sia dato immaginare. Essa colpisce infatti alla stessa stregua il celibatario impenitente che rifugge per egoismo dai legami familiari, e l'amoroso figlio di famiglia, costretto a malincuore a rinunciare al matrimonio dal dovere di provvedere all'educazione dei fratelli minori o al collocamento delle sorelle (perchè, come abbiamo rilevato, i parenti collaterali non contano per riguardo all'esenzione), le giovani coppie che, unite coraggiosamente le loro modeste sorti, s'affacciano fiduciose, ma con scarsi mezzi, alla vita coniugale; e i vecchi coniugi che, allevati e collocati con enormi sacrifici numerosi figliuoli, si ritirano soli e stanchi a ben meritato riposo, lieti del dovere e del bene compiuti. Nulla in questa imposta, fuor che il nome, che ricordi le antiche leggi romane contro il celibato e la depravazione dei costumi; essa non pretende predicare la morale, colpisce tutti senza riguardi, persino il clero votato a castità perpetua, lasciando trasparire con troppa brutalità la sua unica giustificazione e cioè l'assoluto bisogno dello Stato di aumentare con qualunque pretesto le proprie entrate.

Alla commissione finanziaria non mancavano di certo i mezzi per togliere a questa nuova contribuzione almeno le asprezze più urtanti. Alcuni suoi membri proposero sì di lasciar libere almeno le rendite più basse, di non colpire chi debba pensare al mantenimento di parenti collaterali e chi, raggiunta ormai l'età di 50 anni, possa dimostrare di aver mantenuto per 14 anni interrotti due figli. La commissione sdegnò, però, di prendere in considerazione tali ubbie sentimentali e approvò il progetto governativo integralmente, malgrado tutti i suoi sì gravi difetti, lieta soltanto di non dover sottrarre neanche un centesimo alle bramose canne del fisco.

Conferenze carducciane

di Massimo Bontempelli all'Università popolare

Una fitta folla accorse iersera nella sala del Conservatorio «Tartini» alla prima conferenza carducciana di Massimo Bontempelli, una folla attentissima che ascoltò l'ornata, lucida, bellissima conferenza con vivissimo diletto, salutando alla fine il Bontempelli con lunghi, scroscianti applausi.

Il Bontempelli, che si è rivelato anche squisito dicitore, capace di far vibrare con piena armonia lo stupendo verso carducciano, è spirito vivacemente critico, è insieme artista che la critica sua riveste di forma eletta, limpida e imaginosa. Egli incominciò, affermando che il Carducci apparve come preformato da un provvidente destino a incitare prima il risveglio intellettuale e spirituale della nazione politicamente risorgente, a continuarlo poi, a fecondarlo. Egli può essere tenuto dagli italiani in un certo senso il solo grande poeta italiano dei tempi nuovi. E perchè egli potesse essere più solo quel fato provvidente volle che egli valesse a radunare in sè tutte le forme dell'intelligenza che concorrono a costituire alla nazione un suo spirito. Incominciò con una poesia che agli spiriti denutriti dal languente romanticismo parve rude, era però una poesia in cui, come fu sempre poi, ogni strofe aveva un animo. Il Bontempelli, con elegante frase, con spedito discorso, fa la storia della poesia carducciana dai «Levia Gravia» ai «Giambi ed Epodi», alle «Rime nuove», alle «Odi barbare». Il Poeta, dice il Bontempelli, levò alta nelle «Odi barbare» la fiaccola che nei «Giambi ed Epodi» aveva abbassata a bruciare tutte le brutture della vita politica e della privata corruzione, e cantò con voce fatta più lontana e più canora. Dal ricordo studioso, dalla contemplazione della natura e della vita, dagli spazi immensi del passato, dalla fremente storia del risorgimento, derivò in lui la mossa alla ascensione poetica: egli pose tutto il passato al servizio dell'Italia di recente formata, avvolgendola in una atmosfera eroica e dalla sua opera il passato, santificato in una divina comprensione della natura, si esaltò a squillo di marcia trionfale nell'ascensione della patria ai suoi fini più lontani e più vasti. Il motivo fondamentale di quell'edificio sinfonico che è la poesia del Carducci, dice il Bontempelli, sta una concezione pagana della natura e della vita: concezione non retorica ed erudita, ma sincera e verace, nella quale l'amore dei miti naturali e pagani è una fede, che, secondo il Bontempelli, fu celebrata con le voci più vaste e più varie nell'ode «Alle fonti del Clitumno», e che lo condusse ad una più profonda, più grande visione dell'Italia e di Roma. Tanto grande visione è così vastamente comprensiva i più alti destini nazionali, che nessun partito può vantare suo il Carducci. Egli concluse l'èra della grande poesia umana: ma egli non fu soltanto un grande poeta, sì bene anche la funzione più necessaria e completa della patria e riassunse in sè la contemplazione di Dante ed il pianto del Petrarca, la letizia dell'Ariosto e la fede dell'Alfieri e l'impeto del Foscolo, eppoi tutto il fervore dei poeti e dei soldati del secolo XIX ed offrì il grande epos lirico della storia d'Italia. Il pubblico, come abbiamo già detto, salutò con grandi, lunghi applausi l'elegante, nitida conferenza densa di osservazioni pregevolissime, compiutamente rappresentativa la persona del Carducci.

★ Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio «Tartini», Massimo Bontempelli terrà la seconda conferenza sul Carducci. «Il Carducci senza storia» l'ha intitolata e l'elegante, perspicuo conferenziere si prefigge di dimostrare che il Carducci è grande poeta anche in quella poesia dove non ebbe ispirazione dalla storia. Come ieri, il Bontempelli, che è squisito dicitore, reciterà e commenterà alcune poesie del Carducci. Certo anche oggi una folla accorrerà alla conferenza carducciana.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato a seduta per questa sera alle 7.30 per la continuazione della discussione del conto di previsione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Silvestro Aite, dalla sig.ra Giuseppina ved. Carnera, nipote dell'estinto, cor. 10; dalle sig.re Antonietta ved. Masutti e Giuseppina Aite, nipoti dell'estinto, cor. 15; dal nipote Ettore Carnera cor. 20; dai sig.ri Antonio Aite e consorte, nipoti dell'estinto cor. 20; dalle famiglie Condalli e Pilotti cor. 20.

Per onorare la memoria del cav. Giovanni Uccelli, dal sig. Renato Cappellani di Catania cor. 20.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai sig.ri Maria e Mario Strudthoff cor. 50.

Per onorare la memoria della loro amata padrona, dagli addetti alla macelleria Giovanna ved. Benedettich cor. 6 (pro Ricreatorio).

Per capo d'anno: dalla sig.ra Margherita Schwarz lire 5.

Dagli invitati ad una cena alle «Due ruote», tutti meno uno cor. 12.54; e dal troppo tardi pentito cor. 1. - Raccolte da quattro amici al Restaurant di Nabresina plaudendo al Cavaliere che vanta 19 secoli di nobile casato, dal tempo del buon Noè che si è preso nell'arca anche il cavalier... baco da seta cor. 4. - Raccolte fra buongustai mangiando cappe e dentali da N. N. 10.14.

Alla Minerva. Il dott. Giacomo Bluwstein, di Lipsia, che parlò iersera dalla cattedra di Minerva, è un grande ammiratore e un grande amico della cultura e della lingua italiana, e sulla diffusione di essa tra gli stranieri scrisse anche di recente nella rivista «Italia!», emanazione della Dante Alighieri. E' il traduttore del volume di Luigi Credaro sull'Herbart, e quando giorni or sono scrisse al ministro dell'istruzione pubblica d'Italia che avrebbe parlato di lui e dei suoi pensieri pedagogici a Trieste, l'on. Credaro fu ben lieto che da lui fosse recato il suo pensiero alla nostra città. La volontà tenace del prof. Bluwstein si dimostrò nel vincere lo sforzo che gli costava il tenere una conferenza densa d'idee in lingua italiana; la lucidità del suo spirito apparve nella chiarezza della sua esposizione. Luigi Credaro, pedagogista, è un fedele dell'Herbart; Luigi Credaro, ministro e riformatore dell'istruzione pubblica, si allontana dal suo maestro in quanto lo vuole il mutamento dei tempi. L'Herbart, apparendo innovatore sul culmine della filosofia pedagogica tedesca del secolo XVIII, concepiva l'educazione quale un'arte, l'educatore quale un'artista che plasma la mente dell'alunno e la toglie, deputato a ciò dallo Stato, a quanto è insufficienza pedagogica nella famiglia. Ma lo Stato dei nostri tempi non è più lo Stato dei primordi dell'ottocento; esso è venuto assumendo nei nostri tempi funzioni sempre nuove per il bene delle generazioni future e modificando e ampliando pertanto i concetti sui quali ha da essere costruita una teoria dell'educazione. Oggi lo scopo della scuola è la formazione della persona con alto carattere morale e fornita di elementi di cultura generale indipendenti da una professione scientifica: e la coscienza di ciò è profonda nel Credaro, che riflette il pensiero pedagogico rispetto a uno Stato eminentemente moderno. A tal coscienza s'ispira l'opera sua di ministro riformatore: la scuola popolare rinvigorita a combattere l'analfabetismo delle masse e ad innalzarle a un livello degno della civiltà moderna; la scuola media fatta educatrice del senso di umanità dei giovani, liberata dalla tutela esclusiva della chiesa senza pur limitare in alcun modo la libertà della fede; la scuola superiore, finalmente, organizzata a specializzare e ad approfondire gli ingegni in ogni ramo del sapere, col carattere scientifico che risponda al tono universale della cultura moderna.

Chiudendo la sua conferenza, il chiaro scrittore tedesco disse tutta l'ammirazione che suscitò in lui l'opera scolastica del Comune di Trieste, della quale ben seppe quanto fosse osteggiata e compressa dalle imposte limitazioni: e tanto meglio gli parve accesa di quell'entusiasmo per un'idealità civile che da nessuna lotta uscì mai sopraffatto e che ebbe sempre a portare, a chi seppe concepirlo, il più generoso compenso ideale.

Questa intelligenza della città nostra questo vivo tributo di plauso e di conforto, da parte di uno straniero del quale il pubblico pur allora aveva apprezzato il valore, ebbero risposta in uno scatto fragoroso d'applausi che insistettero come poche volte, pieni di gratitudine.

Società degli ingegneri e degli architetti. Tutti i soci della S. I. A. sono invitati alla conferenza che l'ing. Luigi Giorgio Picciola terrà domani sera alle 8.30 nella palestra civica di via della Valle, auspice l'Associazione del libero pensiero, sul tema: «Seppellimento o cremazione dei cadaveri».

Lega degli insegnanti. Domani sera alle 6 pom. nella sala della Lega degli insegnanti il maestro Mario Pasqualis parlerà sul tema: «Il nostro problema scolastico considerato nei suoi rapporti con i problemi sociali e nazionali». L'importanza dell'argomento e la vivissima sua attualità conferiscono più che mai interesse alla conferenza.

Società Ginnastica. Domani dalle 6 alle 9 pom. nella segreteria sociale si potranno ritirare i biglietti dei posti a sedere per l'annunciata recita dei soci filodrammatici che avrà luogo lunedì 17 corr.

★ Questa sera dalle 8 alle 9 vi sarà lezione di musica per gli allievi e dalle 9 alle 10.30 prova per i bandisti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Silvestro Aite dal sig. Carlo Bluntschli cor. 10, dalla famiglia Hulloveтz cor. 10, dalla famiglia Zerboni cor. 5 a favore della Guardia medica; dalle famiglie Franceschetti, Gwinner e Borie, nipoti dell'estinto, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; da Gisella Starcich e Gemma Pilotti cor. 10 a favore della Casa per Marinai.

Per onorare la memoria del sig. Candido Piva, dal sig. Felice Nemenz cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Alpron, dal dott. Eugenio Gusina e consorte corone 15 a favore della «Carità e lavoro»; dai sig.ri Ada e dott. Adolfo Goldschmied cor. 15 a favore dell'«Igea»; dalle famiglie Lodovico Pollack e cav. Giachetti cor. 20, da Umberto Pollack cor. 10, da Carlo Bruna cor. 10, da Guido e Cornelia Jellersitz cor. 10, da Ugo Pollack cor. 10, da Gustavo Klaus cor. 10, da Gabriele Popper e consorte cor. 10, da Giulio e Alessandra Lolo cor. 10, da Maria ved. Segrè e Vittorio Segrè cor. 10, da Leopoldo Popper e famiglia cor. 20, da Paola e Leo Brok cor. 20, da Teodoro Popper cor. 10 a favore del fondo Pierobon dell'Adriatica di spedizioni.

Nel quarto anniversario della morte di Francesca ved. Monti, dalla sorella cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Piva, da Giacomo Luzzatto cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della II sezione fra esercenti in commestibili.

Dalla sig.ra Amalia Prister cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Giubileo di servizio. Il sig. Pietro Pellizzari, addetto alla ditta R. Currò e figli compì ieri 25 anni di servizio presso la ditta stessa. Entrato a 25 anni quale magazziniere nella ditta R. Currò seppe in breve guadagnarsi la stima e la fiducia dei principali che gli affidarono la carica di agente di navigazione. La lieta ricorrenza del Pellizzari fu solenizzata dai principali e colleghi con la offerta di alcuni regali al festeggiato.

Società Alpina delle Giulie. Il comitato organizzatore della cena di questa sera ad Opicina avverte i partecipanti che vista del numeroso concorso oltre alle partenze già preavvisate delle ore 7.20 e 7.50, vi sarà a lor disposizione una ulteriore vettura che partirà da Trieste alle 7.10. Per evitare una maggiore ressa alle partenze successive, si raccomanda ai partecipanti di approfittare largamente di questa vettura.

Ballo studentesco. Un Comitato di famiglie di studenti tecnici industriali superiori darà la sera del 1. marzo, nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher) una festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale.

Trio «Giuseppe Tartini». I professori Adolfo Skolek, Umberto Heuberger e Augusto Fabbri, gli egregi artisti che compongono il Trio Tartini, daranno prossimamente un concerto nel cui interessante programma sarà compreso un Trio nuovo per Trieste, dell'inglese Hynton.

La lotteria «dell'uomo e della donna felice». La «Providenza», ad incremento dei suoi fondi sta allestendo per il 27 corrente una serata che avrà il suo corollario nell'estrazione della lotteria «l'uomo e la donna felice» fissata irrevocabilmente appunto per il 27 corr. Da quanto veniamo informati i biglietti della lotteria sono pressochè venduti; dei 100 mila biglietti emessi, solo 6, o 7 mila sono ancora disponibili.

Congressi e convegni sociali. Il «Consorzio industriale fra vetturali» terrà Mercoledì 19 corr. alle 9 pom. il suo Congresso generale nella sede consorziale, via S. Maurizio 13, pt.

★ Il «Club Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ L'«Unione Velocipedistica» terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hotel Moncenisio), una conversazione sociale.

★ L'Associazione «Edera» sospende il festino di danza che doveva tenersi domani sera ed invita invece i soci ad assistere alla conferenza sul tema: «Seppellimento o cremazione dei cadaveri» che l'ing. L. G. Picciola terrà domani alle 8.30 nella Palestra di via della Valle.

★ La Società «Black Star» darà sabato 15 corr., alle 9 pom., una festa di ballo nella sala dell'«Excelsior Palace Hôtel».

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco e precisamente: dal N. 81600 al N. 84400.

Morte improvvisa. Ieri alle 11.50 ant. un dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via Ruggero Manna N. 14. L'impiegato Giovanni Terinelli, di 58 anni, era stato colto poco prima da malore. Il medico si recò subito sul posto, ma trovò che il poveretto era già morto, in seguito a paralisi cardiaca.

E perchè ci sono i manicomi? Giuseppe Premrù, di 40 anni, da Postumia, è uno sventurato che, finalmente, avrebbe tutto il diritto d'essere accolto in una qualsiasi casa di salute. Sono già più di due anni che il misero, alquanto scosso nelle facoltà mentali, commette ogni sorta di stranezze. Egli è sfrattato dalla nostra città, ma, essendo stato dichiarato irresponsabile, le guardie non si curano neanche d'arrestarlo, ben sapendo che verrebbe rilasciato immediatamente in libertà. E di questo, il poveraccio si serve a modo suo. L'altra sera, verso le 6, in piazza della Barriera vecchia, fece una scenaccia clamorosissima, attirando intorno a sè una vera moltitudine di gente. Egli ha una vera passione per la polca. Quando gli parve che il numero degli spettatori fosse sufficientemente grande, il misero diede principio alla rappresentazione: si spogliò completamente e poi, nudo come venne al mondo, si mise a ballare, strillando e ridendo.

Accorse una guardia, che tentò con ogni mezzo d'indurre il disgraziato a rimettersi l'abito, ma non vi riuscì; allora si fece dare un sacco, lo gettò addosso allo scemo e in tale stato lo trasportò mediante vettura al Commissariato della via dei Bachi. Anche colà il Premrù commise le più grottesche stranezze, ma in fine si addormentò. Quando si svegliò, poi, fu congedato. Le carceri non sono fatte per i pazzi. Ma per che cosa ci sono i manicomi?

Assalto epilettico sulla via. Ieri mattina verso le 11, alcuni passanti trovarono steso a terra in via dei Lavoratori, un uomo che non dava segno di vita e, adagiato su un carretto, lo trasportarono alla filiale della Società Igea. Il medico d'ispezione, dopo aver esperito tutti i mezzi per farlo rinvenire, non riuscendovi, lo fece trasportare mediante una lettiga dell'istituzione all'Ospedale. Qui, lo svenuto riprese conoscenza e, non essendogli stato riscontrato alcun male, fu licenziato. Pare che il poveraccio fosse stato colto da un assalto epilettico. Egli è Ernesto Rodemberg, di 28 anni, marittimo.

L'occasione; la miseria... Il borseggio in danno d'una signora. L'altra sera, verso le 7, la signora Margherita Schwarz saliva la ripida ascesa di via Tigor, ove abita al N. 24, quando all'angolo di via della Cereria, fu avvicinata da un individuo dall'aspetto operaio, che con rapido gesto le strappò una borsetta di pelle che ella teneva sotto il braccio destro, e si allontanò correndo. La Schwarz si mise a gridare e alcuni passanti si diedero a inseguire l'audace mariuolo. Vistosi in pericolo, questi gettò via la borsetta, sperando così di trattenere gl'inseguitori; ma proprio più in giù fu afferrato e trattenuto da guardie uscite alle grida dall'ispettorato di p. s. annesso alle carceri. La borsetta, intanto, raccolta, veniva consegnata alla signora. Nella stessa erano cor. 76.92, cinque lire italiane e uno specchio d'argento del valore di 10 cor.

L'arrestato, condotto al Commissariato di via della Muda vecchia disse di chiamarsi Giacomo Flies, d'anni 22, da Gonowitz, abitante al N. 12 di via del Belvedere. Disse di essersi spinto a rubare, vista le circostanze propizie e anche perchè le 3 corone e 20 che guadagna al giorno come manovale non gli bastano, dovendo egli pensare a sè, a una donna che con lui convive e a una creaturina.

Fu passato alle carceri a disposizione del Giudizio.

Arresto pel furto di un cappotto. Ieri l'altro nel pomeriggio, alle 5, a bordo del piroscafo dell'Austro-Americana «Laura», ormeggiato al Punto franco, fu arrestato il falegname Eurico Trevisini, di 30 anni, da Trieste, abitante in via della Sorgente N. 7, il quale, qualche ora prima, aveva rubato un cappotto del valore di 44 corone, a danno del calderaio di bordo Francesco Canobel. Il Trevisini aveva già impegnato il cappotto, ricevendo in sovvenzione sette corone; ma negò, peraltro, d'aver commesso il furto.

— Iero imbriago - dise - e go ciolto el capoto del Canobel per puro sbaglio, credendo de cior el mio...

— E il suo cappotto, dov'è?

— Ma, chi lo sa?

Fu imprigionato.

Grave disgrazia a bordo del «Dubac». Ieri nel pomeriggio il pensione Giovanni Bann, di 50 anni, abitante in via dei Giuncelli N. 9, si trovava per il suo servizio a bordo del piroscafo «Dubac» ancorato alla riva N. 5 di S. Andrea, quando ebbe la disgrazia di cadere giù da una coperta. Si chiamò un dottore della Guardia medica che gli riscontrò alcune lesioni al capo e lo fece accompagnare a casa. Messo a letto, il Bann andò subito peggiorando; la famiglia allora chiamò un altro medico il quale constatò che il Bann era stato assalito da grave commozione cerebrale e che aveva, inoltre, la frattura di entrambe le rotule dei ginocchi. Con una lettiga il Bann venne subito trasportato all'ospedale ove fu accolto nel decimo riparto in gravissimo stato.

La sparizione di una borsetta con oltre 500 corone. Ieri verso le 6 pom., in Piazza Grande una folla di curiosi si addensava attorno ad una elegante signora che piangeva disperatamente. Si accostò a lei anche una guardia e si seppe che improvvisamente la signora erasi accorta che le mancava la borsetta di pelle ch'ella teneva infilata al braccio, mentre le restava soltanto la cinghia-sostegno a cui la borsetta era assicurata con due molle. Invitata al commissariato di via della Muda vecchia, la signora si qualificò per Gilda Gulimi, d'Atene, ove ha il marito e figli; disse essere triestina di nascita, venuta qui per sistemare alcuni affari. Ieri nel pomeriggio si recò a Muggia a diporto, poi proseguì a piedi fino a S. Rocco. Colà al pontile si imbarcò sul piroscafo «Giampaolo» e avendo pagato il prezzo di passaggio, era certa che a bordo la borsetta l'aveva ancora. L'aveva dunque smarrita o le era stata rubata? Chi sa? La signora dichiarò che entro la borsetta c'era tutto il denaro di cui ella disponeva per il suo soggiorno a Trieste e precisamente 450 cor. in banconote, 13 cor. in spiccioli, 8 pezzi di 20 franchi, un biglietto di lotteria dello Stato austriaco e un biglietto di passaggio Venezia-Pireo. Il commissariato provvide subito ad avvertire della polizia di Muggia. Alcuni agenti furono inviati alle rive per vedere se ci fosse traccia di questa strana sparizione

L'uomo «terribile». - Alla Polizia.

— Se la me lassa parlar a mi, sior comissario, se sbrighemo in do minuti.

— Prima deve parlare la guardia - osservò il commissario. E rivoltosi a questa, la invitò a spiegare come erano passate le cose.

— Patugliando in via Carducci - disse la guardia - go sorpreso sti do omini che i se sbarufava; anzi uno solo el tirava pugni, l'altro no fazeva che zigar: «Guarda che te mazzo! Guarda che te sbuso!...» Go credù ben de menarli qua tuti do...

— E chi le ha prese?

— Sto omo qua.

— Mi? mi «prese»? - esclamò il designato, stringendo i pugni. — La guardi che mi son un omo teribile e che mi no go mai ciapado lignade!...

— Allora lei nega d'esser stato percosso?

— Se nego? Giuro de no. Mi son un omo teribile, i mii pugni i xe teribili. Ogni pugno, un funeral, sior comissario.

— Credo, credo. Osservo, però, che ha la faccia coperta di «susini».

— Questo xe un altro afar. Ga ancora de nasser l'omo capaze de bastonarme...

— Io non comprendo nulla. Andiamo; dica lei come è andata la faccenda - esclamò il commissario, rivolgendosi all'altro.

— Mi sarò sincero. El ga de saver, sior comissario, che sto «piedrul» el ga la pretesa de esser un bel omo e l'omo più forte de la tera e, quando ch'el pol, el fa el prepotente, el magnaputei... Ieri sera sto muso de polpete el se ga permesso de darghe un pizzigon a mia moglie. Mi me son subito inacorto, ma per no far nasser scandoli, go tasudo.

— Paura, te gavevi, paura! - sghignazzò il... terribile. — Te savevi che con un pugno te gavessi disfado...

— Ogi, però, incontrandolo, ghe go domandà spiegazion. Lu el me ga impirado i oci adosso. E mi... ghe go dà un pugno sul naso...

— Bun! Un pugno sul naso a mi? Gavaria voludo veder! A sta ora te saria in zimiterio.

— ...Ciapado el pugno, el se ga messo a zigar e mi... zo un secondo pugno in t'una recia...

— Fanfaron. Ma se pol saver dove che iero mi intanto che... ciapavo i pugni? Pugni a mi?... Se te sufio sul stomigo, te vien fora la milza dai busi del naso...

— ...Dopo el secondo pugno, sto masnasaliva el me disi: «adesso te mazzo», e mi... panf... un terzo pugno sula testa.

— Se sa... Caro ti! (Poi rivolto al commissario): Sior comissario, sto omo bisogna condanarlo per calunia e per abuso de lingua: se va in giro ste vose, i crederà che mi no go fato altro che ciaparle.

Ma l'altro continuò imperterrito:

— Dopo el terzo pugno, ghe ne go dadi ancora, ma no li go contai più e go cessà solo co' xe vignuda la guardia. Questa xe la verità...

— Dunque lei nega di essere stato percosso? -chiese ancora una volta il commissario alla... vittima.

— Ma ghe par che ghe ne sia bisogno? Se solo el gavessi alzado 'na man, a sta ora... Mariavergine benedeta, che fracasso...

— Allora, poichè uno afferma, l'altro nega e, se anche le ha prese, non lo dice ed è contento, io non so cosa farci. Vadano, vadano...

E i due uscirono. L'uomo terribile rientrò poco dopo e disse al commissario:

— No la podaria far 'na roba?

— Sarebbe?

— La ghe mandi drio una guardia a quel altro e la ghe fazzi dir che adesso basta e ch'el me lassi in pase. La capirà! Ogi lo go lassado far, ma un'altra volta...

— Mi dica la verità - domandò il commissario, ridendo - ha paura di prenderle ancora?

Fra vetturini. Ieri notte verso la 1.30 due cocchieri di stazione in via Stadion vennero a diverbio fra loro per question di mestiere, e dopo essersene dette di ogni colore, vennero alle mani. Separati dagli altri colleghi, che avevano assistito alla questione tentando invano di rappacificare gli animi, sembrava che ogni cosa fosse terminata. Senonchè uno di essi, Luigi Biliani, di 25 anni, abitante in Chiadino in monte N. 80, raccolto improvvisamente da terra un sasso del peso di circa 2 chilogrammi, lo lanciò contro il suo avversario Rodolfo Metel, di 26 anni, abitante in via del Solitario N. 3. Il Metel per fortuna riuscì a scansarsi ed il sasso andò a cadere verso il muro, con gran fracasso. Una guardia tradusse entrambi i contendenti al commissariato di via Luigi Ricci. Il Biliani assunto a verbale fu rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo.

Lo nascose, ma non con l'idea di rubarlo. Giuseppe Cennomo, di 32 anni, marittimo, occupato a bordo del piroscafo «Laura», dell'Austro-Americana, fu arrestato l'altra sera alle 6 a bordo perchè impossessatosi di un sacchetto contenente 20 chilogrammi di caffè, lo aveva nascosto dietro una catasta di merce. Il Cennamo non negò di aver nascosto il caffè, ma giurò di non aver avuto l'intenzione di rubarlo. Ma perchè lo aveva nascosto? Non lo seppe dire, e perciò fu condotto in gattabuia.

Una blusa in contestazione. Tempo addietro, la bambinaia Rosa Schala, di 20 anni, abitante presso un'affitta-camere, in via Nuova N. 37, fu derubata di una blusa del valore di sette corone, e, ieri l'altro, vistane una consimile addosso alla domestica Caterina Lueger, di 19 anni, da Sant'Osvaldo (Austria Superiore), immaginò che a derubarla fosse stata la ragazza, e la fece arrestare. Alla Polizia, la Lueger negò d'aver commesso il furto, dichiarando di aver comperata la blusa un anno fa, in un negozio del Corso. Ma il commissario, per varie circostanze, non le prestò fede e la trattenne in arresto.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Mühlbail, di 36 anni, abitante in via Valdirivo N. 21, ieri mattina, mentre lavorava al Punto franco, fu colpito da un pezzo di ferro sfuggito da una balla che veniva innalzata e cadde, riportando la frattura d'una costola di sinistra e una contusione al ginocchio destro. Il Mühlbail ebbe le prime cure alla Guardia medica, e poi fu inviato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Arturo Nicoletti, di 37 anni, fabbro, abitante in via del Molino a vento N. 39 e occupato nell'officina della Società di navigazione «Dalmatia», ieri mattina, mentre lavorava, fu colpito di taglio alla mano destra da un lamerino caduto e riportò una ferita con recisione di tendini. Dopo una fasciatura provvisoria fattagli dai compagni, il Nicoletti venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Giovanni Dergauz, di 27 anni, bracciante agli Oleifici Triestini e abitante a Log presso Sant'Odorico della Valle (Dolina), ieri alle 2 pom., mentre era intento al suo lavoro, si prese la mano destra sotto una puleggia d'una macchina, e riportò la frattura delle ossa metacarpali. Con una carrettina venne accompagnato all'Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Apoplessia. Maria Cominotti, di 75 anni, abitante in via dei Capitelli N. 4, fu colta ieri nella propria abitazione da improvviso malore. Un medico dell'Igea, comparso sul luogo, constatò che la povera vecchia era stata colta da apoplessia, e ne ordinò il trasporto all'Ospedale civico, ciò che fu fatto con la lettiga e gli infermieri dell'istituzione.

La caduta di un ubriaco. Ieri notte il cocchiere Michele G., di 30 anni, abitante in via del Molino a vento, male in gambe per aver bevuto un po' soverchio, cadde e riportò un ematoma alla fronte, contusioni all'occhio sinistro e una ferita lacero-contusa al naso. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove fu medicato.

Una lampada ad acetilene che scoppia. Il muratore Giovanni Caucich, di 20 anni, abitante a Roiano-Verniellis N. 549, ieri nel pomeriggio, accesa una lampada ad acetilene, si diede a pulirla con uno straccio, voltandola a rigirandola. Causò così un eccesso nell'emanazione del gas, la lampada esplose, e un pezzo lo colpì sopra l'occhio destro, ferendolo. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Morsicata da un ratto. Margherita Cirilli, di 17 anni, giornaliera, abitante in via del Farneto N. 16, ieri fu morsicata da un ratto alla mano destra. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Morso da un cane. Il piccino Gaetano Romano, di 4 anni, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 9, fu ieri morso da un cane al cubito sinistro. Portato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Una sassata. Il ragazzo Giovanni Primosich, di 8 anni, abitante a Roiano-Molini N. 719, ieri fu colpito da una sassata al capo ed al padiglione dell'orecchio destro. Fu medicato alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Castellani, di 22 anni, abitante in via del Boschetto 28, per una ferita al pollice destro; Maria Perucich, di 17 anni, abitante in via Media N. 13, per una ferita di punta alla lingua; Antonio D'Ambrosi, di 19 anni, fuochista, abitante in via Media N. 3, per la distorsione del braccio sinistro; Sebastiano Galli, di 19 anni, macchinista, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 26, per una ferita alla mano destra; Teresa Laurencich, di 20 anni, sarta, abitante in via dello Scoglietto N. 184, per ustioni alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Francesca Vertovez, di 16 anni, abitante in piazza Grande N. 7, per ferite agli avambracci; Guido Bearzi, di 13 anni, abitante in via della Concordia N. 7, per una ferita al pollice sinistro; Romano Zental, di 20 mesi, abitante a S. Maria Maddalena, per una ferita alla mano destra; Arturo Nicoletti, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento N. 39, per una ferita alla mano destra ed una alla mano sinistra; Virgilio Coelli, di 5 anni, abitante in piazza Donota N. 2, per una ferita alla fronte; Anna Radivo, di 9 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 5, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Maria Cassini, di 16 anni, abitante in androna Gusion N. 4, per escoriazioni alla tibia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Posteggio.* Il canone d'affitto per le aree comunali occupate dai conduttori di esercizi con sedie, panche e tavolini e piante viene riscosso in base al analogo deliberato della Delegazione municipale del 12 dicembre 1905. A tale scopo sono raggruppate le vie e le piazze sulle quali di regola può essere concessa l'occupazione di una determinata area in tre categorie. Il Suo esercizio appartiene alla terza categoria comprendente tutte le vie e piazze situate nel pomerio e nelle ville del territorio e, poichè esso si trova sulla carreggiata, è giustissima la tassa di posteggio commisurata e in 4 cor. per metro quadrato. Che fare per poter pagar meno? Nient'altro che ridurre l'area occupata. — *Marittimo regnicolo.* I cinque collegi morali della Cassa invalidi della marina mercantile del Regno d'Italia hanno sede nelle città di Genova, Livorno, Napoli, Palermo ed Ancona. Siccome tra gli scopi statutari dell'istituzione vi è pure quello di accordare soccorsi alla gente di mare navigante sotto la bandiera nazionale e che si trovi priva di risorse in caso di avvenimenti gravi ed imprevisti, riteniamo che Ella potrebbe ottenere un aiuto documentando il bisogno in cui versa e le circostanze che quel bisogno hanno determinato. — *Lettore profano.* Sì. Francesco Guicciardini, il celebre storico fiorentino, fu inviato ambasciatore in Ispagna nel 1512. Era nato in Firenze nel 1483. — *Agricoltore.* Se sia vero che la fuliggine sia un buon fertilizzante? Bisogna innanzitutto distinguere fuliggine da fuliggine. Quella proveniente da carbone fossile, da lignite, da torba è molto più ricca di quella di legnami bruciati nei li ordinari camini; la fuliggine di materiali bruciati ad alta temperatura perde quasi ogni valore concimante. La fuliggine buona si distingue dalle altre per il colore caffè scuro e per essere molto untuosa al tatto. La sua composizione chimica è generalmente: Azoto in gran parte sotto forma ammoniacale) da 1 a 3%; potassa solubile da 2 a 3; anidride fosforica, piccolissime quantità. Serve come concimante per prati ricchi di leguminose e scarsi di graminacee. — *Lettore assiduo.* Il comm. Dino Ferrari di cui Ella ha letto quelli articoli nel nostro giornale è nato a Ferrara nel 1852. — *Pipio.* Le cartoline postali vennero messe in circolazione in Austria il 1.o ottobre 1869. — *Furlan de Gradisca.* Il ponte in legno tra Gradisca e Sdraussina fu rotto dalla piena dell'Isonzo nel 1901 nel giorno 16 novembre. — *Legale.* Guardi: Istituzioni di diritto romano» del prof. P. Bonfante, docente di diritto romano nella R. Università di Pavia. — *Povera famiglia:* Si rivolgano alla sezione militare del Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma 7) o al capitanato distrettuale più vicino. — *Attenzione 50.* Per poter ottenere il permesso di porto d'armi bisogna avere 18 anni compiuti. — *Assiduissimo.* Ritorni o non ritorni è tutt'uno perchè il commerciante potrà sempre impetirLa per il residuo debito. — *Malinteso.* Che cosa può sentire dopo cinque anni un giovanotto che ha chiesto in isposa una ragazza ed è stato respinto? Bisognerebbe, per giudicare con cognizione di causa, aver provato ad essere respinti e a rivedere la «respingitrice» dopo cinque anni. Se i cinque anni hanno invecchiato e imbruttito la «respingitrice» riteniamo che il respinto si dirà: Beata l'ora! Nel caso che il respinto abbia subito l'influenza dell'età in proporzione maggiore della «respingitrice» sarà questa che dirà altrettanto. Se poi in tutti e due si vedono i segni degli anni passati l'uno e l'altro avranno diritto di dire: Beate le due ore, una per lei e l'altra per me! A parte gli scherzi è questione del tutto soggettiva. — *Curioso:* Gli abitanti dei regni e imperi di tutti i paesi delle cinque parti del mondo? Si prenda, caro signore, il disturbo di consultare una qualunque enciclopedia o un trattato di geografia. Di queste opere ce n'è tante di belle e stampate che non vediamo proprio il bisogno di farne un'edizione speciale per Lei in questa rubrica che deve servire a tanti richiedenti più discreti. — *Rammollito.* Che cosa significhi avere il naso grosso e storto? Passione per la vinicoltura e per il disegno d'ornato. — *Momolo.* Le conviene prendere la linea di San Giorgio-Portogruaro. Giungerà a Venezia in circa quattro ore.

Lotto. Estrazione del 12 corr.

Trieste 55 84 87 7 37

Notizie meteorolgiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.5. - Oggi: Alta marea 0.50 ant. e —.— pom. - Bassa marea 9.06 ant. e —.— ant.

Ogni giorno una.

— Perchè mai tanto accanimento nello scoprire il Polo Sud?

— Eh! dipende dal fatto che la sua scoperta farà risparmiare molte migliaia di lire.

— Perchè?

— Diavolo, perchè non sarà più necessario organizzare tante spedizioni per trovarlo.

Chi vuole vivere a lungo provveda acchè lo stomaco e l'intestino vengano di tanto in tanto bene purgati. Se nel corpo restano dei rimasugli, l'uomo perde la sua salute e insieme la sua felicità. L'acqua purgativa Francesco Giuseppe è un ottimo purgante naturale raccomandato costantemente da insigni professori e medici. Un vecchio impiegato scrive: «Sono più di trent'anni che io soffro di stitichezza, l'unico mezzo che mi aiutò a conservare la salute fu sempre l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, senza della quale certo non esisterei più». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

RIGOLETTO

AL TEATRO VERDI

L'ultima riproduzione del «Rigoletto», avutasi al Verdi - di cui fu protagonista il celebre baritono Maurel - risale al 1890. Son dunque trascorsi ben ventitrè anni, senza che un impresario osasse riallestire il capolavoro verdiano che, nelle frequentissime sue comparse nei teatri minori, segnò sempre, e nelle edizioni migliori e in quelle mediocri, la fortuna delle imprese teatrali.

Perchè non si è osato affrontare uno spartito che mentre da un lato godeva e a ragione gode tuttora completo il consenso del pubblico, dall'altro rappresentava un sicuro esito di «cassetta»? La risposta è ovvia: un protagonista che possedesse in così alto grado tutte le qualità necessarie del cantante e dell'attore per eseguire degnamente quest'opera così complessa e ponderosissima, al teatro Verdi, difficilmente si poteva trovare; e se qualche singolo c'era, le sue pretese erano tanto elevate da non consentire un equilibrio con le modeste risorse del nostro Massimo.

Quest'anno però, in cui tutto il mondo civile va a gara nel tributare devoto omaggio d'ammirazione alla memoria del Cigno di Bussetto, incombeva più che mai l'obbligo di allestire questo capolavoro: il più puro, il più schietto, il più caratteristicamente verdiano. E l'impresa Lovrich, conscia del suo dovere, affrontò animosa l'arduo cimento, scritturando all'uopo uno dei tre grandi baritoni italiani del giorno: Giuseppe De Luca, l'artista versatile, pieno di risorse vocali e sceniche; l'artista che, mentre sa plasmare con finitezza inarrivabili dettagli la fragile figurina del «Dottor Malatesta» nel «Don Pasquale» - chi non ricorda il De Luca in questa parte otto anni fa al Politeama? - sa altresì conferire tutta la efficacia drammatica alla complessa figura di «Rigoletto». Il successo di iersera, dunque, oltre che la riconferma della sconfinata ammirazione del pubblico pel capolavoro verdiano, che imperterrito sfida ogni ingiuria del tempo, ogni preconcetto di scuola, ogni principio estetico più evoluto, fu anche un successo personale per il baritono De Luca.

Infatti, fin dalle prime scene, il pubblico fu afferrato e conquiso dall'arte veramente eccelsa dell'insigne artista che, profondamente umano nel «monologo», dolce, affettuoso nei duetti con «Gilda», agitato ed incisivo nell'«invettiva» ai cortigiani, commosso e straziato nella preghiera, seppe altresì scolpire pur senza fare sfoggio plateale di grandi mezzi vocali, le suggestive frasi della cabaletta: «Sì vendetta», trascinando il pubblico a cinque altissime unanimi acclamazioni. In una parola, il De Luca fu un interprete degno in tutto del capolavoro: un interprete che, mentre canta con una sicurezza di scuola ammirevole facendo sfoggio di mezzi vocali estesi ed espressivi, ha gesti, atteggiamenti e conoscenze di un accuratezza così spontanea, da far vivere e palpitare la tragica figura del protagonista hughiano in tutta la sua interezza.

Dato al De Luca quel tributo d'ammirazione che gli spetta di buon diritto l'elogio per gli altri esecutori principali deve suonare in tono minore; chè così la signorina Pareto come il tenore Andreini, pur corrispondendo lodevolmente al loro compito, non seppero mai raggiungere il livello artistico del protagonista.

La signora Pareto, che possiede certo una voce fresca ed estesa, pieghevole alle fioriture e alle ardite agilità, una notevole nitidezza di suoni sopracuti, qualità queste che le valsero appunto un bellissimo unanime applauso al «Caro nome» - non dispone di un volume tale da consentirle tutti gli effetti nel duetto col tenore e in quello col baritono al terz'atto.

Dell'Andreini dicemmo tutto il bene che ne pensavamo nell'«Isabeau», ed è certo che difficilmente si trova un altro tenore che possa interpretare meglio di lui la parte di «Folco». Questa del «Duca», invece, sdolcinata, frivola, meno si presta ai suoi mezzi vocali, che, per effetto della loro ammirevole vigoria, meglio s'adattano alle parti dalla linea drammatica ed incisiva.

Uno «Sparafucile» di lusso il Ludikar, chè accettò d'eseguire la parte per deferenza verso l'impresa, e una disinvolta «Maddalena» la signora Hotkowska. Buono, se non ottimo, il coro nella breve sua parte, e appropriato il gioco delle luci.

Alla concertazione dell'opera ha accudito con grande amore il maestro Ferrari, sì che, mentre non venne mai a mancare la necessaria fusione fra il palcoscenico e l'orchestra, i dettagli, la varietà dei timbri e dei ritmi ebbero vivo rilievo. Non certo per colpa del maestro, ma causa lo squilibrio nella potenzialità dei mezzi vocali dei singoli esecutori, il quartetto, pagina fra le più belle della letteratura del teatro melodrammatico, non ebbe, ahimè, tutto il rilievo e passò sotto silenzio.

Quanto all'allestimento scenico ed ai costumi, conviene constatare che si è fatto ogni sforzo per renderli degni dell'opera e del teatro.

Dopo d'aver riudito il «Rigoletto» ed averne subito una volta ancora il fascino potente, vien fatto di chiedersi, trasecolati, se il critico musicale del «Times» non fosse un pazzo addirittura, quando, sessant'anni fa, dopo la prima rappresentazione a Londra, così s'esprimeva: «Il «Rigoletto» è l'opera più debole del «signor» Verdi, la più sfornita d'ispirazione, la più nuda e destituita d'ogni ingegnoso contributo».

La cronaca della serata è lietissima: Un bellissimo applauso al tenore Andreini dopo la «ballata» e una chiamata alla fine del prologo. L'atto secondo segna un applauso caloroso al De Luca dopo il monologo, un altro applauso al duetto fra lui e la signora Pareto, battimani caldissimi al «Caro nome» con una chiamata alla ribalta alla sola signora Pareto. Calato il velario, si hanno due chiamate a tutti gli esecutori. L'atto terzo è quello che segna il massimo successo della serata e quello in cui il De Luca raccoglie il suffragio unanime, entusiastico dell'assemblea. Applaudito vivamente alla «preghiera» e al duetto con «Gilda», il De Luca deve comparire ben cinque volte alla ribalta dopo la cabaletta, alla fine dell'atto, fra un uragano di acclamazioni. Tre chiamate alla fine dell'atto quarto convalidano il successo dello spettacolo.

★ Questa sera rappresentazione popolare del «Nabucco».

Politeama Rossetti. Il magnifico successo del dramma «Giovannino o la morte» di Matilde Serao ed Ernesto Murolo ebbe iersera piena conferma, anzi fu ancora più vivo ed intenso. L'interpretazione della Magnetti fu superba. Il pubblico acclamò la vibrante attrice con vero entusiasmo e la volle più volte al proscenio, assieme alla Bianco, eccellente artista, al Bottoni e agli altri, ammirabili per l'affiatamento e per la recitazione vivace e colorita.

Questa sera «Giovannino o la morte» si replica ancora.

Fenice. Pubblico numeroso ieri, tanto alla rappresentazione diurna, dedicata ai fanciulli, quanto alla serale e molti applausi ai migliori esercizi.

Oggi serata sportiva. Nel programma figurano fra altro, gli ammirati esercizi ginnasti dei «Les Clario» e seconda comparsa delle «Sorelle Amato».

Compagnia drammatica Giovanni Emanuel. L'intestata compagnia darà questa sera alle 8.30 nella «Sala Fenice», in via S. Francesco d'Assisi N. 5, una recita rappresentando un lavoro nuovissimo di Giovanni Sfetez, «Nido di spine», in tre atti. Precederà il dramma in un atto di Antonio Pittani «Fra sterpi e rovi». Negli intermezzi, suonerà un'orchestrina diretta dal maestro Alfredo Lorenz.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. Rappresentazione popolare. - «Nabucco», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia napoletana di Adelina Magnetti. - Ore 8. - «O Giovannino o la morte», 3 atti di M. Serao e E. Murolo. - «La sposa e la cavalla», farsa.

FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 8. - Rappresentazione.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??). Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Nellina

Quando Nellina è buona, la mamma le permette di correre a far compagnia alla nonna... che le dà dei dolci, le racconta storie di fate e, se potesse, se la mangerebbe di baci. E Nellina è sempre buona; tanto è vero che la mamma la manda dalla nonna ogni giorno, dopo scuola ed è anche una bella bambina; bionda, slanciata, tutta gestucci e per i suoi dieci anni anche precoce. Ogni giorno, adunque, alla stessa ora, Nellina divora le scale di casa, attraversa di corsa la strada, entra nel portone di faccia e sale i tre piani che la separano ancora dalla cara vecchietta.

Ora è avvenuto che ella si incontrasse, quotidianamente, con un gobbino, tutto nervi, tutto scatti, tutto energia, che quasi pareva attenderla prima di uscire con un violino sotto il braccio. Un gobbino, dal viso ancora di fanciullo, che la salutava sorridendo, che la tratteneva talvolta, per domandarle se era buona, se era obbediente e dirle anche che era una gran bella bambina.

Un gobbino, dal viso ancora di fanciullo, non può far paura. E Nellina che è precoce, e non ha l'anima selvaggia di taluni bimbi si è sempre indugiata senza timore.

Quante volte si ripetettero gli incontri? «Dieci o dodici volte» disse la piccina. «Mai» obiettò il nervoso e disgraziato suonatore di violino. Ma comunque un incontro vi fu.

Vide infatti un giorno un soldato - e vide da una finestra in faccia a quella della scala, finestra ch'era aperta; vide il gobbino incontrarsi con Nellina, e trattenerla, e poichè dai gesti di lei si comprendeva un desiderio di sfuggire all'incontro, scorse l'uomo compiere con esibizione dei gesti osceni.

Il soldato rivelò tosto la cosa alla madre della piccolina, e la bimba fu interrogata, e confessò nella sua ingenuità che da qualche tempo la cosa si ripeteva.

— Quante volte? - Le chiese ieri il presidente del Tribunale essendo in discussione una accusa contro il gobbino per oltraggio al pudore ex-par. 128 c. p.

— Dieci o dodici volte.

— E perchè non hai raccontato subito alla nonna?

— Perchè mi aveva detto che se avessi raccontato m'avrebbe ucciso.

— E perchè quando lo incontravi non scappavi?

— Ma mi aveva anche detto che mi avrebbe sposato!

— E sei sicura che è lui? Sei sicura di non sbagliare?

— No, è lui.... lo conosco bene!

Accusato: Non è vero... non sono io... io non l'ho mai incontrata la bambina....

P. M.: Ma lei suona il violino?

— Sissignore.

Pres. (alla bambina): E chi ti ha detto che lui suona il violino?

— Nessuno... io non so neanche se suoni.... so che il violino lo teneva sotto il braccio.

Accusato: Eppure non sono io!

Decisivo potrebbe ora essere il soldato che casualmente sollevò i veli della brutta faccenda. Ma non fu trovato, neanche dal giudice istruttore, quantunque sia noto il suo nome. Onde la Corte, benchè il P. M. faccia le sue deduzioni nel senso di una condanna per crimine di oltraggio al pudore, e il difensore chieda in via subordinata una condanna per contravvenzione di offesa al buon costume (ex-par. 516), la Corte, diciamo, trova di non poter giudicare in tranquilla coscienza senza la testimonianza del soldato, e rimanda l'incarto per un complemento di istruttoria in tal senso.

★ Pres. il cons. dott. Sbisà; P. M. il Primo Proc. di Stato dott. Zencovich. Dif. off. l'avv. Giachin.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Se non era vera era ben trovata

Gabriele Marega fu Giovanni, di anni 62, da Farra, conciapelli, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10 - un vecchietto simpatico - così racconta al giudice il caso occorsogli: La note del 3 de sto mese dopo la una, iero in cafè «Trifoglio» in via delle Acque, dove che son aventor. Xe vignudo dentro quel tal, che dopo xe stado arestado, e 'l me ga oferto in vendita un orloio de metalo. Mi go dito che no compro, e sto altro el me ga domandado se ghe pago un cafè. Go risposto de sì, e lu el se ga sentado vizin de mi, e, pacifico, el ga bevudo el nero. Dopo, mi volevo pagar, e go tirado fora el tacuin. Lu subito el me ga ciapado per el dedo mignolo de la man, strenzendome forte, e tentando de portarme via el tacuin, che gaveva drento zirca 8 corone. No 'l ga podesto far gnente perchè xe vignudo al diretor del cafè a liberarme. Dopo averme fato sto tiro, ancora el se ga messo dir che mi ghe gavevo ciolto un pezo de zinque corone. El zigava anzi: «Deme fora el mio toco de zinque corone, che el xe segnado col'apis blù». A mi, che in tuta la mia vita son stado sempre un galantomo, farme de sti tiri! Ancora adesso no me par vero, no me par....

Il direttore del caffè «Trifoglio» Giovanni Tortello, di anni 31, da Chioggia, inteso quale teste, conferma il racconto del Marega. Dice, poi, che il Marega è un avventore del caffè, mentre l'altro gli era affatto sconosciuto. Quando il Marega si mise a gridare, perchè l'altro tenendolo per il mignolo destro tentava di impossessarsi del portamonete egli intervenne. L'altro si diede allora a gridare che il Marega gli aveva preso un pezzo da cinque corone che poco prima aveva messo sul tavolo.

L'accusato, Carlo Spazzapan fu Giovanni, di anni 30, da Trieste, bracciante, abitante in via del Toro N. 12, a sua difesa dice: Mi gavevo cinque corone, e me gaveva parso de averle tirade fora e de averle messe sul tavolo per pagar el cafè che gavevo bevudo e che per scherzo ghe gavevo domandado al Marega da pagarme. Ieno anche un poco bevudo, e, credendo che el Marega gavessi messo in tacuin anca le mie zinque corone, che no vedevo più sul tavolo, volevo averle indrio, e per questo lo go ciapado per la man. Vedendo che lu el zigava, sicuro ancora che el gavessi le mie zinque corone, me son inrabiado, e go dito: «Adesso vado a ciamar una guardia». Son andado anche fora de la porta, ma, compena che iero in strada, me go tocado in scarsela, e go inteso che go ancora el toco de zinque corone. Intanto la guardia iera vignuda sola, e son stado arestado.

Di fronte a questa difesa dell'imputato, il giudice, nel dubbio, pronuncia sentenza di assoluzione.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Lucich.

Una lavandaia raccomandabile

Maria Ferluga di Giovanni, di anni 34, nata a Trajcoka e pertinente a Capodistria, lavandaia, abitante in Cologna N. 101, fu arrestata su denuncia delle signore Luigia Fiori, di anni 30, e Amalia Trogher, di anni 38, entrambe abitanti in via Giulia N. 54, perchè, dopo di aver ricevuta parecchia biancheria per la lavatura, non si era più fatta vedere.

Giudice: Come va che lei non vuol smetterla con questo sistema? Già altre volte ho dovuto condannarla per identici fatti. Ammette di essere colpevole?

Accusata: Sì, xe vero. Anche questa volta go falado. Cossa la vol? Go tre floi, go 'ssai spese, e no me riva. Però, dopo che son stada denunziada, ghe go mandado i soldi a queste signore, perchè le possi dispegnarse la roba, che ghe gavevo portado al Monte.

— Se fosse la prima volta, se si trattasse di un singolo caso.... Ma lei, a quanto si capisce, ha fatto ormai di ciò un sistema.

Vi sarebbe una terza denunciante, la signora Giulia Bertin-Rider, di anni 26, abitante in via del Farneto N. 26; ma, venuta al dibattimento quale teste, data una sbirciatina all'accusata, ella dice: No, signor giudice, no. Questa no xe la lavandera che la me gaveva impegnado la biancheria. La mia la iera più vecia, e, dopo fata la denuncia, la me ga mandado subito indrio la mia roba.

L'accusata (incoraggiata): La vedi, sior iudize, come che se pol vignir incolpadi inozentamente?

Giudice: Lo dice la teste stessa, che si tratta di un'altra lavandaia. Si capisce purtroppo che non è lei la sola che fa di tali tiri; ma negli altri due casi la colpevole è proprio lei, e lo ha confessato.

E condanna la Ferluga a un mese di arresto inasprito da un digiuno.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Segnian.

MARINA E NAVIGAZIONE

I piroscafi progettati per il Lloyd

Come abbiamo già riferito, il Lloyd ha fatto elaborare il progetto per la costruzione di quattro vapori gemelli da essere adibiti alla linea Trieste-Kobe e ritorno. Da qualche giorno a questa parte il progetto in parola è stato approvato e la costruzione dei quattro piroscafi è stata decisa e affidata al cantiere San Rocco, quella delle macchine allo Stabilimento tecnico triestino.

Le dimensioni principali - comuni ai quattro battelli - sono: lunghezza fra le perpendicolari 404 piedi inglesi, pari a metri 123.30; larghezza massima 53 piedi (metri 18); altezza alla corba maestra piedi 29 (metri 8.85); tonnellaggio di registro lordo circa 7000 tonnellate; registro netto circa 4500 tonn.; dislocamento a pieno carico circa 12.000 tonnellate, con circa 6000 tonnellate di portata di merci in peso immagazzinate in tanti spazi aventi la capacità di 306.200 piedi cubi.

Due macchine a triplice espansione della forza complessiva di 4600-5000 HP dovranno imprimere la velocità oraria di miglia 13 e mezzo - pochine in verità! Quattro caldaie tubolari cilindriche a fronte singola, a tiraggio normale lavoreranno con 180 libbre di pressione.

Dovranno avere alloggiamenti ed accessori per 120 passeggeri di prima classe, per 47 di seconda e per 50 di terza.

Due di detti vapori dovranno essere consegnati alla navigazione entro l'estate del 1914.

Due lievi incidenti in porto

Ieri mattina, proveniente da Fiume, arrivò qui il piroscafo del Lloyd «Stambul», il quale ammesso subito a libera pratica, si diresse al Punto franco per ormeggiarsi al molo lloydiano.

Durante la manovra per accostarsi al molo, una pala dell'elice cozzò nella boa ancorata nel bacino, aprendole una non lieve falla in seguito alla quale in brevi

istanti la boa si riempì d'acqua e affondò.

★ Un altro lieve incidente, che però poteva avere gravi conseguenze, accadde ieri al piroscafo «Vettor Pisani» della Capodistriana. Verso le 4 pom. il «Vettor Pisani» arrivava qui da Capodistria e sembra che nell'accostarsi al suo solito posto, al molo della Sanità, avesse ancora troppa forza d'inerzia, giacchè cozzò con discreta forza contro la riva stessa, smuovendo alcuni blocchi.

Il piroscafo non subì alcun danno e per fortuna neppure i passeggeri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Carniola» cap. P. Giurgevich, «Stambul» cap. A. Tarabochia ambidue da Fiume, «Praga» cap. M. Dabcevich da Costantinopoli e Brindisi con 42 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Brindisi» cap. Tullio Diana da Brindisi e Venezia.

Il veliero ellenico «Eugenia» cap. Spiro Papadopulo da Palermo e Pirano.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Metcovich e scali con 40 pass., «Matyas Kiraly» cap. L. Toncovich da Marsiglia e Catania, «Spalato» cap. G. Ielicich da Metcovich, «Tonci» cap. P. Castropil da Arsa, «Prazzatus» cap. A. Randich da Seriphos e Syra, «Biocovo D.» cap. G. Chenezevich da Brioni, «Locrum» cap. A. Bisazza da Cattaro e scali con 40 pass., «Iadera» cap. G. Bete da Nuova Orleans e Marsiglia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia, «Merano» per Odessa.

I piroscafi a.-u. «Sultan D.» per Curzola, «Tibor» per Lisbona, «Venezia» per Fiume.

I piroscafi italiani «Avvenire» e «Maria Carmela» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò il 9 a Moulmein, «Arc. Stefano» passò Dover il 10 diretto a Trieste, «Szent Istvan» passò Gibilterra il 10 diretto a Pernambuco, «Indeficienter» carica a Barry per Pola, «Edoardo Musil» partì il 10 da Rotterdam per Pola.

Lloydiani. «Gisella» arrivò l'11 a Calcutta, «Austria» proseguì l'11 da Bombay per Colombo, «Moravia» il 10 da Suez per Aden.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 al 10 corr. arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bucovina» il 6 da Trieste e scali della Grecia; «Gorizia» il 6 da Batum; «Carlsbad» arrivò il 7 a Kavak; «Linz» l'8 da Trieste e la Tessaglia; «Bar. Beck» il 10 da Trieste in linea celere.

★ Ne partirono: «Graz» il 4 straordinario per Teodosia; «Carlsbad» il 7 per la Tessaglia; «Bucovina» l'8 per Batum; «Linz» l'8 per Odessa; «Gorizia» il 10 per la Grecia e Trieste; «Bar. Beck» proseguirà il 14 per Trieste in linea celere.

Il processo per le malversazioni al Comune di Pola

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno 12 (per tel.) Continua la sfilata dei testimoni. Giuseppe Percovich, cursore comunale, portò una volta un bottiglione di vino al dott. Pesante per incarico del Galante il quale pagò il vino. Sa che il Galante aveva molta paura dell'amante.

Il dott. Robba gli fa parecchie domande, alle quali il teste risponde dicendo che il Galante considerava una catena pesantissima il suo legame con l'amante dalla quale non vedeva l'ora di liberarsi e che quando intese dei defraudi argomentò che il Galante avesse perso «el zervel».

Antonio De Mori, cursore comunale, portò una damigiana di vino al dott. Pesante per ordine del Galante. Incassava solitamente per ordine del Privileggio le pensioni dei ricoverati. Il dott. Robba gli chiede se gli avessero fatto impressione le grandi spese che faceva il Galante. Risponde che sì.

Giuseppe Zuccherich, cursore, fu pregato dal Galante a mani giunte che restasse presso di lui alla cassa perchè il Bigatto, il Privileggio, il Quarantotto, il Descovich e il Juch lo importunavano sempre con insistenti richieste di denaro. Tutti questi quando lo vedevano mostravano di essere contrariati e, a quanto gli riferì il Privileggio, un giorno il Quarantotto gli avrebbe rivolto un'apostrofe ingiuriosa.

Quarantotto contesta rilevando che chiese al Galante una sola volta un'anticipazione di paga.

Descovich contesta che in quel tempo egli era addetto ad altri servizi.

Il Zuccherich udì una volta che il Bigatto voleva dividere col Galante un civanzo su d'un conto di certo Rismondo da lui scoperto. Il Galante si oppose con tutta energia e bestemmiando. Bigatto allora concluse: «Dai, dai, li metaremo anche questi in scarsela!».

Bigatto spiega che egli si accorse una volta che il Galante si era trattenuto un importo di cor. 50 in più quale trattenuta, in seguito ad un sequestro fatto dall'avv. Rismondo.

A domanda del dott. Rossi il teste dichiara che non s'accorse mai che in cassa avvenissero malversazioni e ritiene che il Galante lo tenesse presso di sè per impedire che le importunassero con richieste di prestiti personali.

Udienza pomeridiana.

Si continua l'escussione dei testi.

Lodovico Selles non giura perchè si trova sotto accusa. Nega di aver intascato un assegno di cor. 200. Benedetto Maraspin, commerciante, narra di aver dato incarico al Negri di incassare un suo assegno per 86 cor. Di questo incasso egli non ricevette mai l'equivalente.

L'avv. Wondrich annuncia che verrà rifuso dalla famiglia del Negri.

Il teste dichiara di non chiedere la condanna di quest'ultimo.

Il prof. Bernardo Becker, rappresentante nominato dalla marina da guerra, ebbe l'incarico con altri commissari della marina di rivedere la gestione comunale del 1910. In seguito ad ordine ricevuto dal club, ritirò al Capitanato distrettuale e da altre autorità delle imposte dei dati per poter procedere ad un'accurata verifica del conto consuntivo sulla base di domande a loro formulate. La revisione in tale direzione fu scrupolosa, ma non fece scoprire defraudi. Egli ed i colleghi ebbero allora ordine di firmare il rapporto di revisione e poi di dimettersi, ciò che anche fecero. Egli allora pensò che qualchecosa di irregolare si verificasse negli stabilimenti comunali. Ad ogni modo, dice il teste, la gestione comunale del 1910 avvenne apparentemente in piena regola. Narra della confidenza fatta a lui ed alla moglie dal Gibatto, di aver vinto al giuoco d'azzardo da 4000 a 5000 corone e dei carri di materiale, che, in ore eccezionali, cioè alle 2 del mattino, venivano scaricati, quando si fabbricava la villa del Fillinich. Dice che questi conduceva vita modestissima. Valuta la villa da 60.000-80.000 corone.

Il Fillinich si dichiara pronto a cedergliela per 55.000-60.000 corone. Dichiara poi che la villa gli costò realmente 40.000 corone, per le quali assunse un debito, che specifica. La differenza fra le spese e l'attuale maggiore valore della villa sta in ciò che il valore del fondo, il quale a lui costò 2100 cor., in base alla stessa ammissione del testimonio, è aumentato a cor. 18.000.

I periti calligrafi prof. Hess e direttore Marinaz escludono che la parola «estinto» apposta in fondo alla partita comprendente il debito del Fillinich verso il Comune di Pola sia stata estesa di mano del Fillinich.

Giuseppe Rismondo, quattro o cinque anni fa, in ogni caso prima che il Bigatto passasse al matrimonio, giuocò con lui d'azzardo e perdette 1000 corone, che egli pagò in più riprese.

Luca Mezulich, ex-delegato del Comune di Stignano, vide una sola volta il Fillinich arrivare a Stignano in carrozza con la sua signora, probabilmente a passeggio, non lo vide altre volte, nè mai vide il Horrak.

L'accusato Fillinich, precisando dettagli, si ricorda parecchie volte in cui si sarebbe recato a Stignano.

Il teste riflette e poi conclude che non ricorda, ma è possibile che il Fillinich sia effettivamente andato.

Giuseppe Boccasini narra che il dott. Pesante, il 25 febbraio dell'anno scorso, lo mandò a chiamare per chiedergli consiglio di fronte alla voce che il Galante avesse assicurato avere egli, dott. Pesante, percepito cor. 1000 dei defraudi, mentre questo importo lo aveva ricevuto dal Galante come prestito privato. Egli lo consigliò di recarsi dal Galante e di farsi rilasciare analoga dichiarazione in presenza di due testimoni.

Il dott. Robba gli chiede se sapesse della vita dispendiosa del Galante e che cosa si dicesse di lui con riguardo alla carica che copriva.

Il teste dice che la vita dispendiosa del Galante era bensì notata, ma si credeva che fosse ricco di casa sua e che tale vita non corrispondeva alla serietà del suo posto.

A domanda dell'avv. Wondrich, dice che il Quarantotto viveva modestamente e fu aiutato pecuniariamente da parte della famiglia della moglie e della sorella. Sa che giuocava a scacchi. Chiesto di parlare sulla questione degli stampati forniti al Comune dalla tipografia di cui era comproprietario, dichiara che la fornitura degli stampati veniva sempre messa all'asta e veniva assunta dalla sua tipografia con un rilevante sconto e che la Società dei tipografi, invitata a far da arbitra in una questione sorta fra essa ed il Comune, aveva dichiarato che i prezzi erano perfettamente normali.

Giovanni Timeus, pubblicista, narra che il giorno dell'arrivo del commissario governativo intese di un ammanco di cor. 40.000 circa fatto alla cassa comunale dal Galante. Ne parlò al dott. Pesante, che ne escluse la possibilità. Andò al Municipio, e dal Bigatto seppe che la voce era vera. Fece chiamare il Galante, e gli chiese quanto avesse rubato. Il Galante rispose: «40.000, 50.000 o 60.000 cor., non so nemmeno io». Era quasi imbecillito ed agiva come un incosciente. Non incolpò in quell'incontro nessun altro. Lo eccitò a fare in modo che i suoi parenti coprissero i defraudi. Riferì poi la cosa al Fillinich, che restò allibito. Poi non volle occuparsi più oltre della cosa, perchè essendo egli giornalista, non voleva che si credesse che nei fatti ci entrasse il partito.

Presidente: Che effettivamente non ci entrava.

Continua il teste narrando di aver concluso un patto col Comune per l'impresa di pubblicità per la cui spesa d'impianto impiegò circa 4000 corone. Il Comune gli aveva guarentito che non avrebbe dovuto subire alcuna concorrenza, viceversa poi sorse in concorrenza altra impresa ed egli allora denunciò al Comune il contratto ed il Comune gli assegnò cor. 2000 di indennizzo. Relativamente agli stampati che venivano forniti al Comune dalla tipografia di cui era comproprietario coi Boccasini, dice che il Municipio di Pola, unico fra tutti gli uffici della città, metteva all'asta la fornitura degli stampati, sulla base della tariffa minima fissata dai proprietari di tipografie dell'Austria. La sua tipografia deliberava la fornitura con un ribasso del 25%. In sette anni fornì al Comune stampati per 46.000 cor., corrispondenti a cor. 6600 all'anno. Se se ne detraggono i lavori straordinari, per la compilazione delle liste elettorali, pei i consuntivi, per i programmi scolastici ecc. si arriva alla conclusione che il Comune pagò alla sua tipografia per stampati una media di 3000-3500 cor. all'anno, ciò che non è molto per un Comune così grande come quello di Pola, e se fosse vero quanto fu asserito da parecchie parti che gli stampati forniti erano tali per quantità da bastare per cento anni, allora deve dire che la sua stamperia forniva gli stampati a prezzi straordinariamente miti. Il dott. Pesante volle un giorno su un conto di 1900 cor. diffalcarne 300. Avendo egli protestato, si convenne di assoggettare la cosa all'arbitrato della Società dei tipografi del Litorale, che diede alla tipografia perfettamente ragione. Il conto così dovette venir pagato per intero.

All'osservazione del perito Girometta di aver trovato al Municipio una grande quantità di stampati gettati in un canto, il teste risponde che ciò non lo riguarda e che del resto in tutti gli uffici, non esclusi quelli dello Stato, si trovano quantità eccedenti di stampati.

Il dott. Robba gli chiede se il Galante conduceva vita dispendiosa. Il teste ammette osservando che era nato bene e che si era sposato finanziariamente bene e che egli diceva a tutti che non avendo la sua famiglia bisogno, egli si mangiava tutta la paga. Così tutti gli credevano ed i suoi superiori non avevano motivo di dubitare. Ritiene il Galante tipo anormale, irregolare e strano. A domanda dei difensori, dice di ritenere il Negri un povero diavolo nel pieno senso della parola. Dice che il Quarantotto conduceva vita modesta, che aveva stima illimitata nel Fillinich che faceva molto del bene al Comune, il quale viveva modestamente ed era un padre modello. Del Vittori dice che era il buon vecchio gatto del Municipio.

In seguito ad una domanda dell'avv. Rossi, il Galante chiarisce l'addebito mosso nell'udienza precedente al Horrak di aver commesso dei defraudi anche quando era comandante delle guardie e dice che gli presentava troppo spesso note piccole per competenze e che egli lo eccitò a presentargliene più di rado, sia pur più grosse. Il Horrak gli diede - relativamente a queste specifiche - qualche corona.

Il dott. Rossi propone la citazione della madre del dott. Bembo di Dignano a pro-

COMUNICATI*)

P. T.

La Latteria sociale di Romans la quale ha per iscopo di vendere direttamente al consumatore il latte prodotto dai soci produttori, ed a tal' uopo tiene un proprio deposito e spaccio in **Via Chiozza N. 40**, avverte la Spettabile Clientela che il signor

OTTO HÖFER

cui finora era affidato l'anzidetto deposito e la rappresentanza in Trieste, non è più alle dipendenze della Latteria e sebbene egli tenga ora un proprio deposito, si avverte che latte e latticini *di* **Romans** non si vendono in nessun altro sito che in via Chiozza Nr. 40.

Presentemente trattandosi di riorganizzare il servizio presso il Deposito di Trieste questo viene diretto dal direttore della Latteria stessa signor

OTTAVIO DEAN
agronomo

il quale solo è autorizzato di stipulare contratti per la fornitura di latte e di accettare pagamenti per conto della Latteria.

Si fa presente anche che il latte della Latteria *sociale* di Romans viene giornalmente analizzato nel luogo di produzione, e poi, filtrato, pasteurizzato e refrigerato, viene spedito due volte al giorno dalla centrale di Romans a Trieste.

Di più il latte viene periodicamente analizzato dall'i. r. Istituto chimico agrario di Gorizia e sottostà al controllo permanente di un primario Laboratorio chimico di Trieste nonchè del Civico Ufficio d'annona.

Di guisa che i sigg. clienti hanno ogni possibile garanzia di ricevere sempre latte fresco, sano, puro e genuino.

Si lusinga perciò la firmata di vedere sempre più aumentare la numerosa clientela, e promette di fare ogni possibile per soddisfare a pieno gli avventori in ogni loro richiesta.

Colla massima osservanza

LATTERIA SOCIALE DI ROMANS
Consorzio reg. a g. l.
Il Presidente: **Augusto Mullon** m. p.
Il Direttore: **Ottavio Dean** m. p.

Il Bioson dà energia e forza!

Nel tempo di due mesi io ho consumato due pacchetti di Bioson, prendendolo due volte al giorno, in sostituzione del caffè, per combattere l'anemia; infatti ho potuto esperimentare la sua grande efficacia. Non mi sono ingrassata, ma acquistai forza ed energia più di quanta ne avessi mai avuta. Prima di prendere il Bioson io mi sentiva di mala voglia e depressa, poi divenni forte e piena di vita. Trovo che il Bioson, tanto per sapore quanto per efficacia, è molto superiore ad ogni altro ricostituente, e lo raccomanderò sempre come il migliore ricostituente del mondo. Elisa Pejcimasky, Vienna, XIV distretto. Vidimato legalmente: Hackmüller i. r. notaio, Vienna. Il Bioson, preparato secondo il brevetto germ. 171371, è il migliore mezzo nutritivo e ricostituente del genere e nel medesimo tempo il più conveniente. Una scatola (circa ½ chilogramma) Cor. 4.50. Vendesi nelle farmacie. Deposito principale: farmacia Zanetti, Via Nuova, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ERNIE

CONTENZIONE GARANTITA, SENZA OPERAZIONE.

Stante le numerose richieste,
BERNÈ il noto Specialista Ortopedico sarà nuovamente di passaggio, e tutte le persone interessate, uomini, donne e bambini potranno recarsi a sperimentare i **sistemi Bernè** nelle località e nei giorni qui sottosegnati:

TRIESTE giovedì **13-14-15-16** febbraio **Hôtel Moncenisio.** — **Gorizia** lunedì **17-18-19-20** febbraio **Hôtel alle Tre corone.** — **Pirano** venerdì **21** febbraio **Hôtel Città di Trieste.** — **Parenzo** sabato **22-23** febbraio **Hôtel Trieste.** — **Rovigno** lunedì **24-25** febbraio. **Hôtel Città di Trieste.** — **Pisino** giovedì **27-28** febbraio **Hôtel all'Aquila Nera.** — **Pola** domenica **2-3-4-5** marzo **Hôtel Central.** — **Albona** giovedì **6** marzo **Hôtel Quarnero.** — **Fiume** venerdì **7-8-9-10** marzo **Hôtel Europa.**

Orario dalle 9 alle 18. Trattasi per corrispondenza

CORRISPONDENTE

italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga pratica affari, **vaste cognizioni commerciali,** ottime referenze. **ACCETTEREBBE POSTO** analogo presso primaria casa commerciale o stabilimento industriale. Offerte sub **«Duraturo»** al «Piccolo».

VIAGGIATORE,

persona giovane, possibilmente esperto ramo biancheria, **cercasi prontamente per viaggiare l'Austria-Ungheria e l'Italia.** Stipendio fisso cor. 1800 all'anno, indennizzo spese di viaggio e provvigione. Offerte, indicando referenze, indirizzare a **Gebrüder Schmidt, fabbrica biancheria, München, Emilgeisstrasse 2. Ufficio postale 41.**

Posto assicurato per ciclisti.

CERCANSI agenti, filiali, rappresentanti generali, cui affidare la vendita di una novità che non teme concorrenza. **Preferiti ciclisti.** Guadagno 50-70 corone la settimana. Offerte **soltanto in lingua tedesca** indirizzare sub **«Th. M. 126»** a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

AVVISO.

Compero ai più alti prezzi dal deposito qualsiasi quantitativo di **Ferro vecchio, Macchine vecchie e Metalli.**
Giacomo DEUTSCH, Via Istituto 10

Nicolò Cosciancich

Tec. dentista conc.
ha ripreso la sua attività
Via Nuova 15, II. Tel. 25-93

Nuovo Ambulatorio Dentistico

Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
LABORATORIO PER LA DENTISTICA MODERNA
Denti artificiali da Cor. 4.—
Otturazioni a Cor. 2.—
Estrazioni senza dolore a Cor. 2.—
Garanzia per tutti i lavori.
Orario: 9-1, 3-7. Domeniche e feste 9-12.

Rarissima occasione!

MOBILI

prezzi straordinariamente ribassati, ricchissima scelta, 3 anni di garanzia. Accordansi facilitazioni pagamenti.

GUGLIELMO BROD & C.o
Via Gioacchino Rossini N. 26
CATALOGO GRATIS

CERCASI

per la direzione della filiale di Trieste di una rinomatissima e bene conosciuta ditta nel ramo riscaldamenti.

un INGEGNERE del ramo

che abbia pratica di impianti sanitari. Signori che posson comprovare di avere occupato per lungo tempo presso primarie ditte un posto di direttore, che dispongono di ottimi attestati e referenze, inviino le loro offerte in lingua italiana e tedesca al «Piccolo» sub **«Ing. 2733».** Si tratta di un posto indipendente con partecipazione agli utili. Si esige la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Signori che hanno delle relazioni sulla piazza verranno preferiti.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA

col celere piroscafo a doppia elica **«CYCLOPS,»** illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore.

NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.

Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.

Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.

Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule,** Rive Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso **l'Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l' **Ufficio passeggeri del Lloyd aust.:** in **Ancona,** presso **Umberto Servadio**

BREVETTI

per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

FORMAGGIO

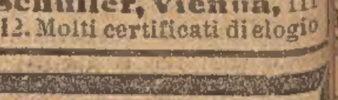
Grana :: Parmigiano Reggiano :
Stravecchio finissimo L. 2,80 il kg.
Vecchio finissimo L. 2,40 il kg.

Si spedisce in pacchi postali da chilogrammi 3 e 5 a chiunque nel Regno e all'Estero senza alcun anticipo. Pagamento contro assegno. Spese postali a carico del committente. Inviare ordini:
Ditta Ettore Fava - Modena.

Livorno, 26-7-12
. . . sarò ben volentieri a raccomandare la
„Créme Sultana"
a chi mi chiederà consiglio per avere un buon rimedio per lo sviluppo duraturo del seno . .
Sofia Lus
Vendesi dovunque a Cor. 6.—, 3.50.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA col LIQUORE ARNALDI Balsamico. Solvente-Espettorante. Nove Grandi Premi Quindici Med. d'Oro. Raccolta certificati e flacone saggio *gratis.* Stab. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57. - MILANO

Trappole automatiche



per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. **Trappola „Eclipse" da blatte,** piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III **Krieglergasse 6/12.** Molti certificati di elogio

LA DITTA

F. VOLPICH, TRIESTE

i. e r. fornitore di Corte

rappresentanza generale della **Prima Fabbrica Birra per Azioni in Pilsen** e della **Fabbrica Birra „zum Spaten" di Gabriel Sedlmayr, Monaco (Baviera),** si pregia di comunicare il

trasloco del suo Deposito Birra

nei nuovi magazzini, modernamente arredati d'un impianto frigorifero meccanico, sistema Linde, e dei più recenti apparati automatici d'imbottigliamento a rotazione, con forza motrice elettrica, in

Via Lazzaretto vecchio 48

TELEFONO N. 707

Nervosità ed insonnia

sono le conseguenze più frequenti dell'irrequietezza moderna, della eccessiva tensione di nervi richiesta dalla moderna vita professionale e sociale. La stanchezza nervosa che necessariamente ne deriva estende le sue reti funeste anche agli altri organi del corpo e causa numerose malattie e disturbi che la scienza medica chiama nevrosi; sono malattie, le cui cause vanno ricercate nell'infiacchimento dei nervi che attraversano il rispettivo organo.

Aumentare la forza del sistema nervoso e renderlo atto a resistere alle esigenze dei nostri tempi: ecco uno dei più importanti problemi degli studi scientifici. Ma, passo a passo, si potè scoprire appena negli ultimi anni il processo che si svolge col lavoro nel sistema nervoso. Con ciò appena si riuscì a conoscere in parte le cause di questi fenomeni nervosi e si potè giungere pian piano a scoprire un mezzo efficace per combatterlo.

Secondo queste nuove indagini, esiste nei nervi una sostanza speciale, la «lecitina», detta comunemente anche «sostanza nervosa», che dà ai nervi la vitalità. Questa sostanza nervosa si consuma continuamente in seguito al lavoro dei nervi, ma in condizioni normali il nutrimento giornaliero, che contiene una piccola percentuale di lecitina, basta a supplirne il consumo. Però con un soverchio e continuato lavoro dei nervi il consumo di lecitina è maggiore di quello che i nostri nervi possono estrarre dal cibo giornaliero. I nervi, per funzionare bene, devono contenere il quantitativo normale di lecitina; ne deriva di conseguenza che il consumo di lecitina essendo maggiore, il sistema nervoso deperisce gradatamente. E' un dovere della propria conservazione di evitare l'esaurimento nervoso e le sue conseguenze, apportando ai nervi, non appena qualche sintomo nervoso si rende palese, la sostanza vitale dei nervi, mancante; la lecitina.

A questa constatazione scientifica si giunse già da parecchi anni, specialmente grazie agli studi di scienziati francesi; ma il tradurla in pratica non fu cosa tanto semplice e si cozzò dapprima contro ostacoli enormi, poichè la lecitina è una sostanza molto difficile, la cui produzione in istato puro va connessa a grandi e frequenti difficoltà. La lecitina fisiologicamente pura, non decomposta, poteva essere ottenuta (come del resto ancora oggi) assai raramente. Si dovette trovare un nuovo sistema che rendesse possibile di produrre un quantitativo sufficiente di questa preziosa sostanza nervosa in istato fisiologicamente puro, non decomposto.

Il consigliere aulico professor dott. Haberman riuscì infatti a risolvere questo importante problema, e seguendo il suo processo brevettato è stato lanciato in commercio da qualche anno a questa parte, sotto il nome di Biocitin, un preparato di lecitina che, grazie alla sua purezza, alla sua efficacia pronta e sempre uniforme, al sapore gradito e non ultimo il prezzo conveniente, incontrò subito il lavore dei medici e del pubblico. Tanto che oggidì non si esagera dicendo: «Disturbi nervosi non devono esistere», poichè è addirittura anormale che un uomo sopporti dolori e disturbi, senza cercare di rimediarvi, dal momento che le cause di questi disturbi sono state accertate e si è trovato il modo di guarirli. Nessuno di tutti coloro che soffrono di un qualche disturbo nervoso dovrebbe tralasciare di fare una prova col Biocitin.

I successi enormi del Biocitin fecero sorgere un'infinità di imitazioni più o meno inverosimili e diremo quasi assurde. Tutti coloro che si ritengono più o meno in diritto (più spesso meno che più) preparano da sè un medicinale che offrono ad un prezzo inferiore, sostenendo essere persino migliore e più efficace del Biocitin. Anche ad alcuni preparati vecchi, superati scientificamente di gran lunga dal Biocitin, si tenta ora di attribuire gli stessi effetti del Biocitin. Se vien detto: quella o questa tale sostanza corrisponde ad un dato quantitativo di lecitina, non vuol dire che si tratti di lecitina, ma bensì di un surrogato, che anche «facendo dei conti» non si cambia in lecitina. Non lasciarsi quindi ingannare da ciarle sulla lecitina, ma si stia attenti che si tratti veramente di un preparato di lecitina, e quale percentuale e quale qualità di lecitina viene garantita.

Ultimamente vengono offerti dei preparati nei cui prospetti ed annunzi si fa un così bel giuoco della parola lecitina, da lasciar credere ch'essi contengano davvero l'alta percentuale di lecitina annunziata. Si sa, ad esempio, di un preparato del quale si sostiene essere a base del 60% di lecitina, ciò che non vuol dire ancora che esso preparato contenga il 60% di lecitina, poichè in questa forma non è detto il quantitativo di lecitina veramente contenuta ed appena fatta l'analisi di questo preparato si potrebbe constatare, a mezzo di calcoli, la percentuale esatta di lecitina in esso contenuta. L'analisi condurrebbe in molti casi ad un risultato poco soddisfacente. Nel Biocitin invece si ha la certezza assoluta, poichè si garantisce a priori il contenuto di 10% di lecitina fisiologicamente pura.

Non la purezza soltanto, ma anche l'origine della lecitina non è indifferente. Così, ad esempio, la lecitina estratta dalle piante non ha assolutamente il pregio di quella estratta dal tuorlo d'uovo. Secondo il sistema del consigliere aulico prof. dott. Habermann e usata per il Biocitin. La lecitina, come dice il suo nome, che deriva dal greco Lekythos (tuorlo d'uovo), dovrebbe essere estratta dal tuorlo d' uovo.

Il migliore mezzo è quindi di chiedere espressamente il Biocitin e di respingere qualunque preparato offerto in sostituzione.

Il Biocitin rappresenta un ricostituente ideale per tutti coloro che abbisognano di un rinforzante.

Persone stanche da soverchio lavoro intellettuale o fisico, o depresse per altre cause, persone anemiche, deboli di mente o di corpo, nutrici, tutti insomma troveranno nel Biocitin un ricostituente di efficacia impareggiabile. Anzitutto però il Biocitin deve venir usato da tutta la grande massa di persone nervose, cui il Biocitin ridarà la sostanza nervosa mancante rinforzando e ravvivando tutto il sistema nervoso.

Il Biocitin è un estratto delle sostanze nutrienti naturali facilmente digeribili contenute nel tuorlo d'uovo, in forma chimicamente inalterata (tutti gli ingredienti difficili a digerirsi vengono allontanati). E' in forma di una polvere gustosa e contiene il 10% di sostanza nervosa lecitina fisiologicamente pura, preparata secondo il sistema del consigliere aulico prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld.

Il Biocitin vendesi in tutte le farmacie. Campione di saggio insieme ad un opuscolo istruttivo invia a richiesta gratis e franco la fabbrica di Biocitin, Vienna I/5.

...are i vari casi di pazzia verificatisi nella famiglia della madre del Privileggio.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta come inconferente e respinge anche la proposta avanzata ieri dal P/M. per una perizia psichiatrica dell'accusato Negri, mancandovi le premesse volute dalla legge.

Il teste albergatore Hein dichiara che mai presentò conti transenali senza che fossero specificatamente documentati. Non può riconoscere pertanto per genuini i conti che gli vengono esibiti ed afferma che relativamente a questi conti i suoi libri non potrebbero provare nulla. Ammette che i documenti allegati possano essere andati smarriti, tanto più che al trasporto della sede del Municipio si verificò una grande confusione.

Antonio Paoletta riconosce che in un conto di cor. 18.68 si eseguì un'alterazione in 118.68 e nega di aver autorizzato il Negri ad incassarlo di Benedetto Dobrovich. Dichiara che il Fillinich gli va debitore di cor. 300, ma questo è un affare del tutto privato che il Fillinich avrebbe certamente regolato se non fosse stato in questo frattempo in prigione.

Antonio Scadonia, delegato di Altura, sa che il Fillinich veniva nel suo villaggio alla commissione per la consegna della legna. Una volta si constatò che il quantitativo di legna non corrispondeva a quello rilevato dalla commissione. Un agente colpevole venne destituito.

Marco Segnotich, già delegato del comune di Altura, afferma anche egli questa ultima circostanza. Si trattava di 140 fascine di legna. Egli voleva che il colpevole venisse processato, ma il Municipio si limitò a destituirlo. Vide il Fillinich ad Altura una sola volta all'epoca delle elezioni.

Il Fillinich si ricorda con particolari di esserci stato parecchie altre volte.

Il teste dice che dopo mortogli il figlio di 18 anni ha perduta la memoria e non esclude la possibilità di quanto il Fillinich dice.

Si avanza l'agente forestale Giovanni Gecalich, già udito, per dichiarare che di esserci stato in quella località parecchie altre volte si verificarono dei fraudi nella consegna della legna, che in proposito fece centinaia e centinaia di rapporti al Municipio di Pola, ma che questi rimasero senza evasione. Il P. M. accenna che contro una persona di cui viene fatto il nome è pendente per il fatto in parola il procedimento penale.

Alle ore 6 il presidente sospende l'udienza.

Nuovi casi d'idrofobia a Pirano

PRO LEGA NAZIONALE.

Pirano, 11. Ieri furono denunciati altri tre casi di persone morsicate da cani, ed oggi il veterinario distrettuale potè constatare che per una il caso era molto sospetto, per la seconda trovò necessario di tenere il cane in osservazione per alcuni giorni, e per la terza infine constatò essere escluso ogni sospetto. E' partito per Vienna il primo morsicato, certo Matteo Rasman. Sinora dunque abbiamo 5 persone mandate a Vienna per la cura ed una morta qui.

Oggi vennero emanate nuove misure precauzionali: tutte le guardie campestri hanno l'ordine di uccidere qualunque cane trovato fuori di casa senza la museruola.

* La bambina Mercede Fragiacomo, da Trieste, vincitrice di uno dei gruppi di regali della lotteria tenutasi in occasione del veglione pro Lega Nazionale, elargì alla Lega Nazionale cor. 10. Furono inoltre elargite cor. 81.18, raccolte da due compagnie di liberali «aiutadi da qualche socialista e da qualche libertario perchè el moretto de Tamaro ghe piaseva a tutti». Inoltre elargirono alla Lega Nazionale: la Società di mutuo soccorso cor. 10; il Comitato del ballo dei pescatori cor. 20; il Consorzio delle saline cor. 20; l'Associazione fra negozianti e industriali cor. 10; Italo Gabrielli cor. 40; Silio Tamaro cor. 20; Bortolo Apollonio di Almerigo cor. 10; Dositeo Veronese cor. 2; Francesco Fonda, da Trieste, cor. 5.

Un incendio di bosco sopra Gorizia

Gorizia 13. Oggi verso l'imbrunire dalla città si cominciò a discernere vampe di fuoco e colonne di fumo sul monte San Valentino. Evidentemente ardevano le recenti piantagioni d'imboschimento ed anzi pareva di discernere che l'incendio fosse divampato in due punti. Si recò sul luogo dell'incendio una compagnia di zappatori e pare sia riuscita a localizzare il fuoco e a spegnerlo dopo alcune ore di assiduo lavoro, poichè ora sul monte non si scorgono più indizi di fuoco.

A GRADO.

Grado 10. Il 1. aprile gli uffici della commissione di cura e quelli del curatorio saranno trasportati, dall'attuale casa Ambrosio, nella casa Coledani, via Venezia. La sala di lettura per i forestieri passerà nell'edificio Fonzari, casa Grigolon, viale Gradenigo.

* Durante l'anno 1912 i forestieri inscritti nei registri della commissione di cura raggiunsero la cifra di 13.803, cioè dal Goriziano 450, da Vienna 4424, da altre Provincie dell'Austria 5940, dall'Ungheria 1956, dalla Bosnia 69, dalla Germania 210, dall'Italia 345, dalla Russia 231, da altri paesi d'Europa 166, dall'America 9. Nell'anno 1911 i forestieri furono 9900.

SCIARADA ALTERNA.

Dolce parola il *primiero*
Sovra la bocca all'amante:
L'*altro* al beone davvero
Caro su tutto sarà.
E' questo proprio l'istante
Che a tutto quello ch'è *intero*
Grande importanza si dà.

Spiegazione del giuoco precedente:
SERENA. NERE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Pallini per cor. 12.000; stabile in Chiarbola Superiore-città posto in via S. Zenone per cor. 9.000; stabile in Opicina per cor. 5.000.

Mutui ipotecari

Cor. 12.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 8.000 al 6% a peso pure di uno stabile in città; cor. 110.000 al 5% a peso di un ostabile in S. Maria Maddalena Inferiore.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 12 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.12 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.65 a 96.05, Italia 94.10 a 94.40, Banconote ital. 94.10 a 94.40, Germania 117.90 a 118.20, Banconote germ. 117.90 a 118.20, Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80, Rendita ungherese in oro 4% 104.40 a 104.80, Rendita austr. in cor. 84.— a 84.60, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.40, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 97.35 a 98.—, Staatsbahn 698.25 a 700.25, Lombarde 111.— a 113.—, Lotti turchi 222.— a 225.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.30, Credit 618.25, Lloyd a. 534.—, Ferrovie dello Stato 700.—, Lombarde 112.50, Alpine 1020.—, Lotti turchi 223.25, Chèques Parigi 95.77. Calma

MILANO. Cambio 101.70, Rendita 98.42, Meridionali 570.—. Mediterranee 360.—, Edison 609.—, Commerciali 881.—, Terni 1617.

ROMA. Rendita 98.37, Gas 11.61, Condotte 309.—, Beni 301.—, Imprese 114.—, Carburo 725.—, Kerka 435.—, Azoto 121.—, Soda 79.—, Tramways 202.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1474, Commerciale 880.—, Credito italiano, 576.—, Aedes 44.—, Meridionali 568.—, Mediterrane 358.—, Rubattino 403.—, Eridania 748.—, Raffinera L. L. 360.—, Industrie 295.—, Terni 1616, Armstrong 291.—, Elba 184.—, Savona 214.—, Ferriere italiane 123.—. Metalli 123.—, Carburo 724.—, Kerka 434.—, Molini A. I. 230.—, Semoleria 295.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.92, Rendita italiana $3\frac{3}{4}$% 96.60, Rend. aust. oro 92.95, Rend. ungh. oro 4% 88.55, Rend. spagnola 92.70, Cambio Londra $25.24\frac{1}{2}$, Rend. turca unif. 86.95, Azioni Banca ottom. 645.—, Rio Tinto 18.32, Lotti turchi 191.25, Ferrate aust. —.—, Lombarde 117.—, Länderbank 560.—, Banca di Parigi 17.58, Meridion. ital. —.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 88.—, Rend aust. oro 91.50, Rendita ungh. oro 4% 87.50, Azioni Credit aust. 198.—, Lombarde 23.50, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.60, Parigi 81.10, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 175.75, Lotti turchi 157.50, Rubli in banconotte 215.65, Disconto Commandit 189.62.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.30, Rendita aust. argento 87.35, Rendita austr. oro 91.20, Azioni Credit 198.—, Banca nazion. 146.—, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 23.62, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve $20.43\frac{1}{2}$, Parigi $81.02\frac{1}{2}$. staz.o

LONDRA. Consolidati $74\frac{1}{2}$, Lombarde $4\frac{3}{4}$, Argento $28\frac{7}{16}$, Rend. giappon. $101\frac{1}{4}$, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna 25.55, Sconto di piazza $4\frac{1}{5}$. calmo

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per marzo 64.75, per maggio 65.25, per settem. 65.25, per dicem. 64.50. staz.o

HAVRE 12. Santos good average per marzo (50 chilò) a 79.—, per maggio 79.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per febbraio 9.65—, per marzo 9.70—, per aprile 9.75—, per maggio 9.90—, p. giugno $9.97\frac{1}{2}$, per luglio $10.07\frac{1}{2}$. calmo

LONDRA 12. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9\frac{9}{16}$. staz.o

PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 26.25—.—, calmo, bianco per mese corr. $30\frac{1}{4}$, per marzo $30\frac{1}{2}$, per maggio-agosto $31\frac{1}{4}$, per ottobre-genn. $31\frac{1}{4}$, Raffin. 65.— a 65.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.72, febbr.-marzo 6.71, marzo-aprile 6.71, aprile-maggio 6.70, maggio giugno 6.69, giugno-luglio 6.68, luglio-agosto 6.64, agosto-settembre 6.54, settembre-ottobre 6.38, ottobre-novembre 6.29.

Metalli. LONDRA 12. Stagno (Straits) Apertura $223\frac{1}{2}$, Chiusa $220\frac{1}{2}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $66\frac{1}{2}$, per 3 mesi $66\frac{1}{4}$.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corr. 74.25, per marzo 72.50, per marzo-giugno 70.25, per maggio-agosto 69.—. calmo

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 27.45, per marzo 27.65, per marzo-giugno 27.55, per maggio-agosto 27.25. calmo

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.35, p. marzo 37.10, per marzo-giugno 36.60, p. maggio-agosto 36.25. calma

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 21.40, per marzo 21.45, per marzo-giugno 21.45, per maggio-agosto 21.20. staz.a

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 36.62, per marzo 37.—, per marzo-giugno 38.12, per maggio-agosto 38.75. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Matyas Kiraly», 15, scaricazione: 1, «Wien», 14, caricazione; Molo IV, «Atlanta», 20, car.; Molo Lloyd A, «Stambul», 14, car.; B, «Habsburg», 16, car.; E, «Carniola», 16, car.; Hangar 9, «Urano», 13, car.; 12 a, «Laura», 15, scar.; 13 a, «Brindisi», 13, scar.; 17, «Vryhandel», 16, scar.; 21, «Erato», 15, scar.; 22, «Benaco», 13, scar.; «Samos», 14, car.: 55, «Glenlion», 13, scar.; 58, «Nippon», 15, scar.; 71, «Erodiade», 15, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacicli - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERE due, pulite, offronsi presso distinta famiglia. Offerte «Pulite» al Piccolo. 10819 A
CUOCA bravissima offresi stabile o provvisoria prontamente. Barriera 1. 10786 A
CAMERIERA abile, di bella presenza, brava di cucito, ottimi attestati offresi fuori di Trieste, possibilmente in Italia. Offerte al Piccolo sub «Italia 40». 12406 A
DONNA capace cucinare, come pure tutti lavori di casa, offresi a distinta famiglia dalle 8 alle 5. Indirizzo Piccolo. 5351 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA abile con buoni attestati cercasi prontamente. Via Geppa 8, secondo 10746 B
BONNE friulana cercasi da famiglia triestina dimorante a Budapest per bambina otto mesi. Ulteriori informazioni rivolgersi Via Miramar 59, villa. 12405 B
CAMERIERA per la mattina, cercasi prontamente. Via Carradori 12, III piano. 10368 B
CUOCA capace conto proprio con utensili per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5357 B
CAMERIERA italiana, cercasi prontamente. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 5373 B
CAMERIERA cercasi. Via S. Maurizio 4, trattoria. 5294 B
CUOCA giovane, abile tutti lavori casa o domestica capace cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Stadion 4, II, sinistra. 5321 B
CUOCA abile, cercasi. Via S. Martiri 21, secondo. 5059 B
DOMESTICA capace, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Presentarsi soltanto se con buoni attestati Via San Nicolò 30, terzo, destra. 12395 B
DOMESTICA capace tutti lavori casa, cercasi. Presentarsi con libretto Ghega 8, II. 5391 B
DOMESTICA cercasi per piccola famiglia: Giorgianni, piazza Goldoni 11, primo. 5396 B
DOMESTICA brava cercano coniugi con bambino. Via Ferriera 5, terzo. 10772 B
DOMESTICA con buoni attestati, possibilmente tedesca cercasi per il primo di marzo. Via Giulia 18, II piano, porta 7. 10780 B
DONNA servizio cercasi per due ore giorn. Via Paolo Vergerio 228, scala II, II. 10821 B
DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi prontamente. Via Bosco 2, III. 10784 B
DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Chiozza 42, mezzanino. 5375 B
DOMESTICA per piccola trattoria, che sappia un po' cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 5359 B
DOMESTICA ottimi attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5168 B
DOMESTICA giovane, per trattoria, cercasi prontamente, dormire in casa. Barriera 35, Buffalo Bill. 10831 B
DONNA o ragazza per lavori di cucina, cercasi prontamente. Via Flavio Gioia 3, cucina finanza. 5317 B
DONNA forte cercasi pel pomeriggio. Via Chiozza 50, V, sinistra. 10756 B
DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Anastasio N. 6, porta 6. 5311 B
GIOVANE anche principiante per cameriera o bambinaia cercasi presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 5145 B
GIOVANE domestica, cercasi da coniugi soli. S. Michele 5, primo destra. 10836 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle otto a mezzogiorno. Via Giulia 4, I. 5093 B
PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi prontamente. Via Vasari 6, II, Luzzatto. 5074 B
PRESTASERVIZI capace e con buoni attestati, cercasi. Corso 37. 10809 B
PRESTASERVIZI onesta, cercasi prontamente. Macchioro, Rossini 12. 10830 B
PRESTASERVIZI capace, pulita, cercasi due volte al giorno. Via Boschetto 6, IV, sinistra. 5309 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 5: corone 22. Giulia 4, porta 10. 10727 B
PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 2 dopopranzo, cercasi. Via Alessandro Volta, porta 11. 10815 B
PRESTASERVIZI per la mattinata, cercasi. Indispensabili certificati o referenze. Stadion 20, III, 18. 5346 B
PRESTASERVIZI cercasi 9-12. Galatti 16, II destra. 10827 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, con buoni attestati. Torre bianca 45, II. 4992 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Rossetti 21. 5334 B
RAGAZZA di preferenza tedesca, che sappia cucinare, cercasi. Via Nuova 9, terzo sinistra. 10855 B
RAGAZZA friulana 15-16 anni cercasi. Rivolgersi via Tiziano 18, V. 10810 B
RAGAZZETTA piccoli servizi e bambini, cercasi solo pomeriggio. Via Boschetto 15, terzo. 5290 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili assumerebbe ulteriori amministrazioni offrendo garanzia, eventualmente deposito. Offerte casella postale 160, Borsa. 10670 C
COPIATURA a macchina, italiana, tedesca prezzo mite. Via Sorgente 6, II, porta 18. 5339 C
DISEGNATORE edile, prende lavori d'ogni genere a casa, prezzi mitissimi. Gentili offerte sub «Tecnico edile 4729» Piccolo. 4729 C
DIRETTORE tecnico, meccanico, capacissimo, fabbrica sardine, cerca posto. Sub «Meccanico 10700» Piccolo. 10700 C
GIOVANE ventenne con buoni attestati offresi qualunque lavoro. Offerte «Onesto 5289» fermo posta centrale. 5289 C
GIOVANOTTO con cauzione, offresi come riscuotitore. Offerte «Riscuotitore 5254» Piccolo. 5254 C
GIARDINIERE eventualmente ortolano, offresi stabilmente. Indirizzo Piccolo. 5304 C
GIARDINIERE provetto tutti lavori orto e giardino, offresi. Eventualmente assumerebbe più giardini e orti per manutenzione e provvedimento. Gentili richieste a «Z. N.», Cologna, Strada Nuova N. 30. 13263 C
IMPIEGATO lunga pratica commerciale, contabilità, corrispondenza tedesca, cognizioni italiano, sloveno, cerca posto adatto. Offerte sub «E. Sch.» postlagernd Cilli. 4718 C
IMPIEGATO presso autorità commerciale, serio, zelante, offresi quale corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, per alcune ore pomeridiane. Avendo propria macchina da scrivere assumerebbe lavori in casa oppure amministrazione stabili. Offerte sub «Serietà 4925» Piccolo. 4925 C
IMPIEGATO tedesco, italiano, offresi ore pomeridiane dalle 4 in poi. Offerte «Impiegato 1894» Piccolo. 5270 C
INFERMIERE ed infermiera per iniezioni, massaggi, irrigazioni offronsi. Offerte «Infermiere» sino al 20 al Piccolo. 4500 C
ISTITUTRICE tedesca, raccomandabile, offro prontamente distinte famiglie. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10846 C
MARITO e moglie senza figli, parlano perfettamente italiano, tedesco, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 5047 C
MODISTA-sarta, rimoderna cappelli e qualunque altro lavoro sartoria; assume lavori commissioni. Farneto 29, I, destra. 5368 C
PENSIONATO cerca posto di fiducia, riscuotitore, con cauzione, assistente ai lavori, portinaio di fabbrica o casa signorile. Offerte sub «10725» al Piccolo. 10725 C
PASTICCERE lavorante offresi Trieste. Gentili offerte «Pasticcere 30» posta centrale. 5284 C
PENSIONATO trentenne, colto, conoscenza italiano, tedesco, boemo, slavo, affari dogana, contabilità, tenitura libri cerca posto. Offerte sub «Energico 848» al Piccolo. 5323 C
RAGAZZA cerca posto magazzino eventualmente riscuotitrice. Offerte al Piccolo «Riscuotitrice». 5007 C
RAGAZZO sedicenne, cerca posto quale praticante scrittoio. Offerte sub «Ragazzo 5280» Piccolo. 5280 C
SARTA capacissima, accetta lavoro casa propria. Via Alessandro Volta 4, porta 13. 10763 C
SIGNORINA bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale cassiera per hotel oppure ristorante. Offerte «Intelligente 10007» Piccolo. 10007 C
SARTA capace, offresi a giornata, per acquistarsi lavoro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5267 C
SARTA confezione prontamente qualunque modello: prezzi miti. Francesco d'Assisi 25, II, scala II. 10740 C
SARTA capace, accetterebbe qualsiasi lavoro casa propria oppure giornata. Indirizzo Piccolo. 5399 C
SIGNORINA distinta offresi per il pomeriggio presso signora, signorina, compagnia buonissima per lettura, più lingue, ricamo. Offerte «Lettura» Piccolo. 6279 C
SARTA da donna, offresi per lavori, casa e fuori; eventualmente come venditrice. Indirizzo Piccolo. 5297 C
SIGNORINA diciassettenne assolto III cittadina offresi quale cassiera. Offerte «Cassiera 5313» Piccolo. 5313 C
SARTA in biancheria, vestiario per fanciulli, signora. Stiratrice a lucido, accetterebbe lavoro a giornata. Offerte sub «Mafia 30» Piccolo. 10760 C
SIGNORINA seria, attiva, cerca posto pomeriggio, serale, bigliettaia, guardarobiera teatri, concerti, riscuotitrice, disposta anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 5369 C
VEDOVA trentacinquenne, cerca posto presso signore solo possibilmente fuori Trieste. Offerte sub «Vedova 35» Piccolo. 5408 C
VENTINOVENNE, ex-militare, presenza, istruzione, perfetta conoscenza materiale tecnico, macchinario, disegno, pratico trattare affari, conteggi, controllo lavori meccanica; offresi quale assistente, magazziniere, sorvegliante od altro, disposto anche viaggiare. Dispone ottime referenze, certificati, miti pretese. Scrivere: «Assiduo 10841» al Piccolo. 10841 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AMMINISTRATORE per stabile, cercasi, cauzione cor. 3000. Offerte «Amministratore 3000» al Piccolo. 5360 D
CASSIERA provetta per negozio, chincaglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5302 D
CASSIERA pratica tenitura libri semplice, cercasi per negozio manifatture. Offerte dettagliate sub «Manifatture 4535» Piccolo. 4535 D
CALZOLAIO mezzo lavorante per riparazioni, cercasi. Ugo Foscolo 30. 5361 D
FACCHINO onesto, svelto, pratico vie città cercasi per la consegna colli a domicilio, preferibile se friulano. Offerte al Piccolo sub «Impresa 30». 10794 D
GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Solitario 3, porta 18. 10739 D
GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5257 D
GARZONA e portatrice stiratrice cercansi. Via Sanità 24. 5404 D
GARZONA cerca sarta donna, accettansi paganti. Indirizzo al Piccolo. 5329 D
LAVANDAIA capace, cerca lavanderia via Stadion N. 20, Samokez. 5384 D
LAVORANTI calzolai stabili cercansi per stivaletti. Via Giuliani 5, p. 3. 10559 D
MEZZO facchino, pratico spedizioni 5 chilo, cercasi. Squero Nuovo 1. 5392 D
PIAZZISTA vini, buone referenze, cercasi prontamente; condizioni metà utile. Indirizzo Piccolo. 5358 D
PRATICANTE con conoscenza della lingua italiana e possibilmente della tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12407 D
PRATICANTE conoscenza tedesco, piccola paga, provvigione, cercasi. Offerte «Giovanetto» Piccolo. 10764 D
PIAZZISTI introdotti, commestibilisti, salumai, cercansi verso buona provvigione. «Rimunerativo» Piccolo. 10766 D
PERSONE cercansi per eseguire domicilio lavori disegno, mensile corone 100. Cotogni, casellario 197, Roma. 13256 D
PRATICANTE cancelleria, studio, cercasi per 15 corrente. Offerte sub «Cancelleria 4706» Piccolo. 4706 D
PIAZZISTI per farine gialle bene introdotti, versati nel genere, vengono assunti dal Molino Meccanico Triestino Millossovich. 10867 D
PORTINAIO pensionato, soltanto marito e moglie, cercasi; riceverà in cambio dei servizi un appartamento di camera e cucina. Offerte al Piccolo sub «Portinaio 100». 10849 D
RAGAZZO quindicenne per negozio cercasi prontamente corone 5 paga. Indirizzo Piccolo. 5229 D
RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5385 D
RAGAZZO cercasi prontamente per tappezziere via Farneto 15. 10848 D
RAGAZZO o ragazza cercasi per macelleria Acquedotto N. 13. 10854 D
RAGAZZA per appalto con piccola cauzione cercasi; conoscenza tedesco oppure slavo. Indirizzo Piccolo. 5377 D
RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5365 D
RAGAZZO praticante cercasi per studio d'avvocato. Indirizzo Piccolo. 5354 D
RAGAZZO cercasi per deposito carboni. Via P. Revoltella 9. 5236 D
RAGAZZO per aiuto falegname, cercasi. Cor. 2 al giorno. Via San Francesco 64. 5293 D
RAGAZZE e garzona per calzoni fini cercansi. Via Rettori 1, quarto, Hartweg. 5333 D
RAGAZZETTA brava, sarta donna cercasi. Gatteri 22, quarto. 10768 D
RAGAZZO 14-16 anni cercasi buffet Cassa Risparmio 3. 10748 D
RAGAZZO per portare pacchi e lettere, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5335 D
STIRATRICE abile, cercasi. Via Belvedere N. 2, Godina. 5383 D
SIGNORINA pratica della vendita calzature al dettaglio, cercasi. Da presentarsi con buoni attestati, dalle 9-11. Deposito calzature Via S. Caterina 11. 5328 D
TAGLIATORE sarto capacissimo cercasi per dirigere primaria sartoria. Inutile presentarsi o fare offerte senza documenti di primo ordine. Indirizzare Haasenstein e Vogler 580 Udine. 96479 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata, Farneto 37, III, porta 9, affittasi, vista Gatteri. 5348 E
CAMERINO vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5374 E
CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Solitario 13, porta 9. 10826 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, primo. Rivolgersi porta 14. 10723 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso coniugi soli. Via S. Giacomo (Corso) 6, terzo. 10873 E
CAMERA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 11, porta 15. 10728 E
CAMERA ammobiliata, affittasi. Salita di Gretta 8, II. 10730 E
CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Canova 13, I, porta 6. 10758 E
CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente per due persone. Via di Cologna 11, primo. 10770 E
CAMERINO vuoto affittasi corone 10 mensili. Via Rossetti 15, p. V. 5235 E
CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Geppa 9, I, destra. 10782 E
CAMERA ammobiliata, davanti quasi ingresso libero, vitto finissimo, riceverebbe impiegato stabile, unico subinquilino, presso tranquilla famiglia, corone 70 mensili. Farneto 11, porta 11. 5401 E
CAMERETTA vuota affittasi, primo piano. Acquedotto 17, destra. 10861 E
CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Istituto 39, porta 1. 10844 E
CAMERE due bene ammobiliate una due letti, l'altra un letto, volendo buonissimo vitto, affittansi. Bachi 3, porta 12. 10757 E
CAMERA bene ammobiliata, stufa e gas, con ottimo vitto affittasi. Via G. Gatteri N. 11, II, destra. 10651 E
CAMERA pulitissima bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Boschetto 42, porta 9. 10581 E
CAMERETTA chiara, pulita, gas, affittano coniugi soli distinto signore. Gatteri 33, secondo, 9. 10676 E
CAMERA elegante, gas, stufa, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 4699 E
CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 3, I, destra. 10750 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 10745 E
CAMERA ammobiliata, cerca signore. Condizioni assolute: spaziosa, pulita, centro primo, ingresso scale. Offerte «Magari vitto 10765» Piccolo. 10765 E
CAMERA ammobiliata bella, grande, tranquilla, stufa, gas, affittasi prontamente. Gatteri 44, secondo. 5268 E
CAMERA affittasi prontamente. Via Olmo 14, secondo piano. 10747 E
CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 5305 E
CAMERA bella ammobiliata due letti, stufa, gas, affittasi. Coroneo 9, primo. 5264 E
CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Concordia 7, II, porta 12. 10743 E
FAMIGLIA prenderebbe bambina a pensione. Settefontane 237, II. 5292 E
STANZETTA affittasi, massima nettezza, presso coniugi soli cor. 18. Gatteri 19, porta 20. 10307 E
STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Barriera 7, IV. 10729 E
STANZE due, una vuota ed una ammobiliata, volendo anche uso scrittoio da affittare. Via Chiozza 5, I. 10836 E
STANZA splendida, per una, due persone, presso signora sola. Via Loggia 9, primo. 5376 E
STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Commerciale 42, primo, porta 6. 5242 E
STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, II, porta 8. 5249 E
STANZA, stanzetta, bene ammobiliate, affittansi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 10729 E
STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Gaspare Stampa 8, primo. 5266 E
STANZETTA bene ammobiliata, affittasi a unico subinquilino cor. 16, volendo vitto. Sapone 5, I, scalati. 5243 E
STANZETTA bene ammobiliata, volendo vitto viennese, affittasi presso signora tedesca. Via Barriera 7, II, Becher. 5295 E
STANZA elegante, ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Via Geppa 16, III, sin. 10738 E
STANZA due finestre e comodo cucina, affittasi 24 corrente. Via Torricelli 12, III. 5269 E
STANZA vuota, grande, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 10843 E
STANZA grande, vuota, vista Acquedotto, comodo cucina, affittasi presso famiglia civile. Acquedotto 22, III, destra. 5397 E
STANZA bellissima, uno due letti, camerino eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 5398 E
STANZE due, belle, bene ammobiliate affittansi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5281 E
STANZA vuota affittasi. Alfieri 13, II, p. 4. 5305 E
STANZA vuota, soleggiata affittasi. Salice 9, terzo, porta 5. 5285 E
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Cornelia Romana 2, II, porta 12. 12404 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, con buonissimo vitto da affittare. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 5351 E
STANZETTA ammobiliata o vuota affittasi. Via Palestrina 3, terzo, p. 14. 5352 E
STANZA ammobiliata affittasi prontamente due persone. Bosco 10, primo, scala II, 17. 5353 E
STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo. 10795 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, via Giuseppe Caprin 3, I, p. 10792 E
STANZA vuota, ingresso libero, soltanto per scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5347 E
STANZA grande, vuota, di dietro, affittasi. Via S. Lazzaro 5, I, destra. 5283 E
STANZA vuota, ingresso libero, centro, Nuova, S. Antonio, gas, eventualmente luce elettrica, affittasi prontamente. Via Nuova 32, porta 9. 5327 E
STANZA ammobiliata cede distinta signora a donna onesta in cambio compagnia Rossetti 5, quarto, sinistra. 13759 E
STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 5325 E
STANZA bellissima, stufa gas, ingresso quasi libero affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 4941 E
STANZE due uso scrittoio affittansi. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 10671 E
STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, 4 piano, porta 12. 10762 E
STANZA ammobiliata, entrata scale, Ponterosso, affittasi presso distinta famiglia Indirizzo Piccolo. 5338 E
STANZA disobbligata, davanti, parchetti, pulizia scrupolosa, affittasi prontamente. Pietà 21. 10775 E
STANZA bellissima, ammobiliata, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 5332 E
STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 10779 E
STANZA due letti, con salotto, elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Maiolica 16, II. 10736 E
STANZETTA vuota, chiara, parchetti, affittasi prontamente. Olmo 3, III, porta 16. 10753 E
STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi. Madonnina 5, II, destra. 10735 E
STANZA ammobiliata, affittasi. Escluse donne. Via Rolano 2, porta 17. 10720 E
STANZA vitto, affittasi a due amici, prezzo mite. Chiozza 41, II. 10744 E
STANZA ammobiliata per due amici oppure signorine con vitto, volendo anche camerino affittasi. Piazza Cornelia Romana n. 2, porta 28. 10438 E
STANZA elegante, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, p. 2. 5314 E
STANZA bella affittasi prontamente presso Molin grande. Aut. Stoppani 3, terzo, sinistra. 10749 E
STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Molin piccolo 8, porta 10. 10781 E
STANZA due persone, splendida, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, massima nettezza, affittasi prontamente. Crociera 1, porta 4. 5324 E
STANZE due, vuote, bellissime, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Chiozza 60, II, porta destra. 10808 E
STANZA elegantemente ammobiliata, più camera operaio affittansi. Maurizio 7, I. 10818 E
STANZE due, bene ammobiliate, stufa, una con due letti, affittansi vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, sinistra. 10824 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Magnay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(40)

«Essi non pensano che ad entrare in società, e far mostra delle loro ricchezze e dei loro splendori e non possono lagnarsi se vengono puniti della loro ambizione. Si sono arricchiti a danno della nostra classe e noi, secondo il codice di Brayshaw siamo in diritto di riprendere una parte di quanto c'è stato tolto.

— Perciò li invitate qui - disse Marion rompendo alfine il suo silenzio, - e li derubate dei loro gioielli.

— Io? - protestò Cardon. - Io non so nulla, ciò riguarda Brayshaw. Egli mi dà le pietre da collocare ed una percentuale sulle rendite.

Ella alzò il capo con un involontario gesto di disgusto.

— E' orribile.

— Sì - ammise Cardon seriamente, alzandosi e gettando il sigaro nel fuoco. - E' una colpa di cui non posso giustificarmi che con le tristi condizioni in cui mi trovavo. Ogni volta prometto a me stesso di non ricominciare e se tu potessi riuscire a sposare Riccardo, ti do parola che non ricomincierei.

Ella si volse a guardarlo per la prima volta.

— E tu credi che ora lo sposerei anche se mi volesse? Io, la figlia di un ladro? Oh, fossi morta prima di saper nulla!

Aveva gli occhi pieni di lagrime ed il petto sollevato dai singhiozzi che non riusciva a reprimere.

Evitando di guardarla, suo padre insistette sul lato pratico della cosa.

— Pensaci bene, cara; i tuoi scrupoli significano la nostra rovina. T'assicuro che Sibilla Brayshaw non farebbe tante considerazioni.

— Sibilla Brayshaw sa? - chiese vivamente Marion.

— No certo - fu la sicura risposta. - Ella non ha nè la tua prontezza, nè la tua penetrazione. Senti, Marion, non fare sciocchezze. Ricordati che l'avvenire è in mano tua e che dipende esclusivamente da te di far cessare un modo di vivere che disgusta profondamente anche me. Ti giuro che appena tu ti sarai fidanzata con Riccardo, non tarderò un minuto a rinunciarvi.

— Un tale momento non verrà mai - ella rispose con intensa amarezza. - Riccardo non ha alcuna idea di chiedere la mia mano.

— Hai provato di nuovo?

La brutalità di quella domanda la fece rabbrividire.

— Sì, per mia vergogna. Ho provato e mi sono convinta ch'egli non pensa a me... fortunatamente. Sicchè puoi toglierti di mente tale idea.

— Se con lui non riesci, ti resta sempre Desbrook - disse Archer Cardon con la medesima calma con cui avrebbe potuto discutere un invito a pranzo.

— Mi restava, - ribattè amaramente Marion. - Frank Desbrook è un uomo di onore, che m'ha sempre dimostrato la devozione e la cavalleria più perfetta. E tu vorresti che in compenso lo inducessi a sposare una ragazza come me, una ragazza che nessun uomo onorevole toccherebbe con un dito, se sapesse la verità.

— Gli uomini generosi e cavallereschi non fanno scontare ai figli le colpe dei padri - obbiettò Cardon.

— Può darsi. Ma c'è un codice d'onore - disse Marion.

Suo padre mandò un lungo sospiro.

— Allora, per noi non c'è più rimedio.

— No - convenne la fanciulla.

— Sei una sciocca - diss'egli di malumore, - a non sfruttare la situazione.

— Sarà benissimo - ella rispose fermamente, ma disperata.

— E rifiuti di provare?

— Se si tratta di sposare uno o l'altro di quei due poveri ignari, rifiuto assolutamente.

— Ma, imbecille! - egli esclamò perdendo la pazienza. - Come vuoi che suppongano che tu sappia di dove viene il mio denaro?

— Il male è che lo so. E spero che queste infami speculazioni saranno interrotte immediatamente.

— Per forza! - brontolò Archer. - Sebbene rinunciando ad esse ed al tuo matrimonio non veda che cosa sarà di noi.

— E non capisci, che continuandole, finirai in galera? - ribattè Marion piena d'orrore. - Del resto non è detto che tu non ci vada ugualmente. Non sai che la Hall è sorvegliata da un poliziotto?

Cardon risè.

— Brayshaw se lo tiene vicino da diverse settimane perchè scopra il ladro.

— E non teme nulla?

— Coll'ispettore Myrtle sul posto, si sente sicuro - egli rispose con un sorriso fiducioso.

— Ad ogni modo, Myrtle sorveglierebbe Brayshaw e non me. Procura dunque d'essere ragionevole e di guardare le cose da un punto di vista pratico. Desidero quanto te di rinunciare a questo genere di lavoro. Ma sono preso in un ingranaggio da cui non posso uscire senza il tuo aiuto. Dammi la speranza d'un migliore avvenire, e ti prometto di non toccare più una pietra e di lasciare che Brayshaw si sbrogli per conto suo. Allo stato delle cose, egli è padrone della situazione e ci porterà via di sotto Riccardo. Se Sibilla riesce ad agguantarlo, egli sposerà la figlia d'un uomo molto più avariato di me. Ricordatelo.

Marion non rispose. Si sentiva scoppiare il cuore ed aveva la mente troppo confusa per poter pensare.

— Buona notte, babbo - disse e si allontanò senza dargli il solito bacio.

CAP. XXVI.
«Scacco matto!»

Il male fattosi da Sibilla non era grave. Qualche ora di riposo fece scomparire il suo dolor di capo e le permise di scendere a pranzo. Sentendo che stava meglio, suo padre andò da lei dopo il tè e le sedette accanto.

— Riccardo Cardon ti vuol bene, nevvero? - chiese sorridendo a sua figlia, quando questa gli ebbe riferito tutte le cure di cui il giovane l'aveva circondata.

— Credo di sì, babbo - ella rispose arrossendo lievemente.

— Se ti fa piacere, non sarebbe un cattivo partito - commentò egli. - Ti piace?

— Sì, babbo - ammise francamente la fanciulla.

Brayshaw si fece subito serio.

— Ne sono felicissimo - disse. - Quel giovane ti conviene per tutti i conti e sarei ben lieto di vederti ben collocata. Credi che abbia intenzione di chiedere la tua mano?

— Probabilmente sì - ella rispose candidamente, ma con un sorriso imbarazzato.

— L'ha già fatto? - si arrischiò a domandarle suo padre.

— No, rispose ella, mostrandosi dolente. - Veramente non gliel'ho permesso. Non voglio che chieda la mia mano.

Sir Percy spalancò gli occhi azzurri.

— Per qual ragione, bimba mia? Non ti esorterei certo a sposare un uomo che non ti piace, ma dal momento che tu stessa confessi di provare simpatia per lui, perchè non dovrebbe chiedere la tua mano? Gli vuoi bene?

— Sì, ma...

— Ma...

— Ho l'idea che fidanzandomi con lui agirei poco correttamente - rispose Sibilla con molta gravità. - Egli dovrebbe sposare sua cugina.

— Che cosa dici? - esclamò Drayshaw protestando.

— Dico - rispose la ragazza con grande sforzo - che egli la sposerebbe di certo se io non fossi venuta a mettermi fra loro...

Drayshaw scosse il capo con impazienza. - Che sciocchezze, bimba mia? Pretenderesti di rifiutare un uomo che ti ama solo perchè se non ti avesse incontrata, ne avrebbe forse sposata un'altra! Ma cara mia, se tutti facessero di queste considerazioni, non avverrebbero più matrimoni!

— C'è una bella differenza da quello che tu dici al portar via l'innamorato ad una mia amica. - disse gravemente Sibilla.

— Egli non era il suo innamorato - obiettò Drayshaw con violenza - altrimenti non si sarebbe rivolto a te. Riccardo Cardon non è capace di fare una cosa simile: è troppo onesto e cavaliere. No, no. Se mi dici che sua cugina gli ha messo gli occhi addosso dal giorno che è arrivato, siamo perfettamente d'accordo. E' una cosa che salta agli occhi e che del resto, è abbastanza naturale. Archer Cardon e Marion se lo sono portato alla Grange procurando di trattenerlo fin che si decideva a chiederla in isposa e dal loro punto di vista, non si può biasimarli. Ma secondo me, fra padre e figlia non sono riusciti che a disgustarlo. te lo prova la premura con cui ha accettato il nostro invito ed il fatto che egli rifiuti di tornare alla Grange e preferisca piuttosto di andare all'albergo o di stabilirsi in qualche fattoria.

(Continua).

Dopo lungo soffrire si spense serenamente

GIACOMO ALPRON

La desolata consorte LETIZIA nata SAMAJA, le figlie ORTENSIA mar. MORPURGO, OLGA mar. KRANTZ, INES mar. GOLDSCHMIED, EUGENIA mar. TREULICH, in unione ai generi, alle sorelle, ai cognati e nipoti, addolorati, ne danno il tristissimo annuncio.

TRIESTE, 12 Febbraio 1913.

---

†

I sottoscritti affranti da indicibile dolore partecipano, anche a nome dei parenti, agli amici e conoscenti l'immatura perdita del loro amato

ERCOLE BUTSCHEK

d'anni 20, avvenuta ieri sera.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 13 corr., alle ore 3.30 pom., direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 Febbraio 1913.

Carolina ved. Butschek, madre
Ida mar. Pitteri, Teresina, Lisetta mar. **Bertos, Gemma** mar. **Fabro, Libera,** *sorelle* - **Ernesto Pitteri, Mario Bertos, Italico Fabro,** *cognati*

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

GIOVANNI TERINELLI

Impiegato presso la Ditta R. Currò & Figlio.

spirò serenamente ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, addolorati da tanta sciagura, ne dànno parte ai congiunti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 14 corr., alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Ruggero Manna.

TRIESTE 13 febbraio 1913.

VALERIA mar. BRUNETTI	**VITO BRUNETTI**	**MAFALDA**
AROLDO	genero.	**JOLANDA**
GILBERTO	**OTTILIA**	**UMBERTO**
figli.	nuora.	nipotini.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La ditta R. CURRÒ & FIGLIO compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto stamane, del proprio benemerito impiegato

GIOVANNI TERINELLI

che per un trentennio le dedicò l'indefessa e zelante sua opera.

TRIESTE, 12 Febbraio 1913.

---

†

GIOVANNI UCCELLI

Cavaliere della Corona d'Italia

cessava di vivere a Fiume addì 11 corr. dopo gravi sofferenze.

Gli addolorati nipoti Rag. **Luigi Uccelli - Trieste, Emilia Wagner ved. Stella - Milano, Italia Uccelli** ved. contessa **Vasquez - Budapest, Dolores Uccelli in de Pauletig-Vialpino - Gorizia,** insieme alla figlia adottiva **Carlotta Bussmann-Uccelli** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla cappella mortuaria di S. Michele direttamente alla ferrovia, per esser trasportate a Lancenigo (Veneto) e colà tumulate nella tomba di famiglia.

FIUME-LANCENIGO, 12 Febbraio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, con uno due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Scorzeria 4, IV porta 16. 4897 F

STANZA ammobiliata, possibilmente primo piano e presso piccola, tranquilla famiglia cercasi pel 15 febbraio da vecchio signore viennese. Offerte «A. K.» al Piccolo. 13260 F

SIGNORINA viennese impiegata presso una ditta cercherebbe famiglia distinta per alloggio vitto. Offerte «Viennese» Piccolo. 5318 F

STANZA ammobiliata, chiara, centrale, pensione, cercasi 1o marzo presso distinta signora sola, non affittacamere. Offerte «Oscar» Piccolo. 10793 F

STANZE due, tre, oppure due stanze, camerino, o una stanza due camerini con o senza accessori, uso scrittoio, vicino piazza Caserma, cercansi per agosto. Offerte sub «Scrittoio 5271» Piccolo. 5271 F

STANZA grande, vuota, gas, posizione salubre, centrica, cerca distinta signora, presso distinta famiglia senza bambini, preferita se anche disponibile camerino. Gentili offerte sub «294» fino 15 mese corr. al Piccolo. 5250 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8846 G

CANTO impostazione ottima, impartisce distinta maestra viennese, metodo conservatorio, prezzo mite. Scrivere «Progresso 32 piccolo. 10790 G

CHITARRA, mandolino, violino, chiunque apprende entro due mesi, con metodi facili celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 10857 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10863 G

LEZIONE danza questa sera ore 7. Via Istituto 15, Giulio Modugno. 10865 G

MAESTRO lingua italiana, cercasi. Offerte sub «F. L. 5245» Piccolo. 5245 G

STENOGRAFIA corrispondenza tedesca italiana, contabilità, insegnasi. Offerte «Collocamento stenodattilografe 10754» Piccolo. 10754 G

STENOGRAFO italiano, francese diplomato insegna rapidamente stenografia, Gabelsberg Noe. Offerte «Gratis 10629» Piccolo. 10629 G

SIGNORI, Signorine, giovedì, lunedì ore 7.30, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 10391 G

STUDENTE istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Due lezioni settimanali sei corone mensili. Offerte «Tecnico 10755» Piccolo. 10755 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PIASTRE cane 688-523 smarrite; mancia portandole Scorzeria 7, deposito. 10796 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINETTO per uso scrittoio cercasi prontamente. Offerte «Scrittoio 5320» al Piccolo 5320 I

---

†

GIUSEPPINA Ved. FONDA

d'anni 88, dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio CRISTOFORO in unione ai nipoti ed a tutti gli altri parenti partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 12 Febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

MARIA BRIGIACCO

dopo lunghe sofferenze si spense serenamente ieri confortata dall'affetto dei suoi cari.

Gli addolorati figli SPIRIDIONE e ARISTIDE in unione agli altri parenti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al cimitero greco-orientale per essere deposte nella tomba di famiglia.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

A tutti coloro che vollero onorare in varia guisa la memoria del nostro amato ed indimenticabile

GIUSEPPE

commossi, porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti.

Trieste, 12 febbraio 1913.

Famiglie PIVA e CALCICH.

APPARTAMENTO in villa con giardino, oppure villino, cinque o sei stanze, eventualmente in due appartamenti cerca distinta famiglia possibilmente per maggio, preferibile pressi Ginnastica. Offerte dettagliate «Urgente 5262» al Piccolo. 5262 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, cercasi prontamente in città. Offerte «A. K.» al Piccolo. 10817 I

VILLINO o appartamento con giardino, 4-6 stanze, accessori e tutto comfort moderno cercasi in affitto prontamente o per l'agosto, preferibilmente paraggi via Massimiliana. Offerte al Piccolo sub «Villino 1213». 4967 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, primo piano, 6 stanze, camerino bagno 2 closet luce elettrica, affittasi prontamente o per agosto. Viene rimesso completamente a nuovo perchè finora adibito ad ufficio commerciale. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 12390 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Massimiliana 13, piano III, chiavi dalla portinaia. 5129 L

APPARTAMENTI delle case della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati in via Edmondo de Amicis da appigionarsi prontamente e per il 24 Agosto. Abitazioni da 2, 3, 4, stanze, camerino da bagno con installazione completa, vasca, scaldabagno ecc. da Cor. 570 a 1150 annue più accessori. Prenotazioni da impiegati privati vengono assunte dall'amministratore E. Henke, via Nuova 6 II piano destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1. 4904 L

APPARTAMENTO bellissimo di tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente causa partenza. Via Tor S. Lorenzo 6, primo. 4751 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi dal 17 febbraio. Via Tigor 5, I. 4871 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 63. 10835 D

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 10367 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Istituto 40, informazioni Zonta. 5. 10310 L

APPARTAMENTO cercasi agosto paraggi Meridionale, Posta, quattro stanze, camerino, eventualmente bagno, soleggiato, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 12403 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi 24 febbraio 17 corone mensili. Via Carpison 6. 5363 L

MAGAZZINO grande, affittasi. Rivolgersi Via Giosuè Carducci N. 38, latteria. 10778 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, spazioso corridoio, acqua, libero 24 febbraio, affittasi 32 mensili, Via Istria 321. 5276 L

APPARTAMENTO moderno, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, corone 840. Manzoni 18, terzo. 5303 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, villa o giardino, cercasi maggio. Offerte «Comfort» Piccolo. 10820 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5367 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente corone 35. Indirizzo Piccolo. 5371 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort 4 stanze, camerino bagno, camerino servitù e cucina, affittasi pel 24 febbraio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5237 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino cucina, bagno, dispensa, carbonile, gas, luce elettrica, affittansi 24 maggio. Informazioni Stadion 24. 5233 L

APPARTAMENTI magnifica posizione centro, composti tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Barriera 8, secondo. 16800 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, composti due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente nel nuovo stabile di lusso di Via Petronio 1. 10799 L

APPARTAMENTI signorili di 4 stanze affittansi per 24 febbraio via Navali 8 e via Gatteri 20. Rivolgersi via Navali 8, telef. 11-87, dalle 11-1. 5407 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente via Donadoni 3, via Piccardi Politico 56, Chiadino Boschetto Politico 865 (via Bonomo prolungata). Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 5390 L

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, affittansi prontamente o per agosto. Via Valdirivo 29, ascensore, riscaldamento centrale. 10853 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente. Via Nuova 24. 10851 L

APPARTAMENTO 7 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Via S. Nicolò 11, III. 10850 L

APPARTAMENTO signorile, composto di 6 stanze, camerino, cucina, soffitta, camera da bagno, subaffittasi causa partenza per il 1. luglio, volendo anche diviso; dalle 3-5 pom. Via San Lazzaro 4, III. 10801 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi in soffitta di casa signorile per prossimo maggio. Rivolgersi Via Nuova 32 terzo. 5354 L

BOTTEGA Malcanton 12, affittasi prontamente con banchi, scanzie. Rivolgersi Wollonigh. 10828 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, cucina affittasi pel 24 febbraio. Via Vittoria Colonna 6, II, destra. 5343 L

CAMERA, camerino, cucina, grande giardino affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5349 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, cor. 30 mensili affittansi prontamente via Cunicoli 7, IV. 5405 L

FONDO e tettoia, affittansi prontamente, anche a mese. Via Raffineria 8, Barriera vecchia. Ore 9-11.30. 5261 L

LOCALE arredato uso panetteria, prospettante Piazza Perugino affittasi. Rivolgersi via Conti 12, dalle 1.30—2.30 pom. 4914 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Valdirivo 23. 10852 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 10532 L

MAGAZZINO grande, prossimità Meridionale; appartamento elegantissimo, quattro camere, accessori, prospetto al mare. Piazza della Borsa quattro camere e cucina. Via Tigor splendido alloggio massimo comfort, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3851 L

MAGAZZINO gas luce elettrica, acqua, affittasi cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5364 L

MAGAZZINI fondi, tettoie, garage, stalle, depositi legname, cantine, ed appartamenti; affittansi prontamente via Fabio Severo 73 e fabbrica birra Judtmann. 5272 L

MAGAZZINO uno o due fori affittasi Massimo D'Azeglio 21. Informazioni: Banco Caffè Secession. 10752 L

NEGOZIO d'angolo, strada di grande passaggio, adatto drogheria, liquoreria, affittasi. Informazioni Hirn, Manna 9. 4551 L

VILLA a Gorizia, affittasi prontamente. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione 17. 5248 L

VILLA signorile, bellissimo giardino, 12 locali, eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica, affittasi prontamente. Rossetti 59, facilitazioni trattandosi famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo 378, II. 5265 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 13-18, buonissimo vendesi oppure scambiasi bicicletta. Pietà 31, porta 11. 10776 M

ANELLO massiccio due brillanti, un rubino vendesi. Pietà 31, porta 11. 10777 M

ARMADIO cucina, grande, con cassetti, adatto locale, vendesi cor. 18. Indirizzo Piccolo. 5298 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, orologio oro uomo, rinomatissimo «Omega», stupenda borsa argento, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5234 M

AUTOMOBILE, leggera, buon stato, Torpedo, 20-24 HP effettivi acquistasi. Inviare offerte con prezzo e fotografia indirizzo Piccolo. 13259 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose e opache, signorili, lavorazione accurata, rilasciasi garanzia iscritto. Vendesi prezzi vera réclame. Intagliatore. Madonna mare 8. 10552 M

BICICLETTA buonissima occasione, vendesi causa partenza. Massimo D'Azeglio 20, III, porta 9. 5389 M

BICICLETTA Stiria, Puch, quasi nuova, vendesi causa servizio militare. Via Carducci 34, I, porta 2. 5126 M

BIANCHERIA bellissima, vendesi. Occasione, accordansi pagamento rateale. Ugo Foscolo 6, II, destra. 5259 M

BANCO falegname con tutti ordigni nuovi vendesi, occasione. Montecchi 4, portinaia. 5315 M

CUCINA moderna, laccata, adatta per sposi vende falegname. Ferriera 25. 10769 M

CUCINA moderna, vende falegname. Rara occasione. Tiziano Vecellio 12. 10774 M

CHIFFONIERS ad una porta, vendesi. Farneto 22, II. 5340 M

CANAPÈ, poltroncine, anche separate, vendonsi. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 5331 M

CASSAFORTE da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5341 M

CAPPOTTO «plüss» nero, lungo, modernissimo vendesi, sbaglio misura. Canova 9, terzo. 5337 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi prontamente sottoprezzo causa partenza. Boschetto 26. 5393 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, solida, moderna, vendesi prontamente. Falegname, Olmo 4. 10626 M

CUCINE solide, signorili, laccate, marmi rossi, bianchi, nonchè attaccapanni, lavorazione sicura, vende Cucit, Canova 22. 4969 M

CANE guardia turco, bravissimo, giovane, con canile vendesi. Valle Rozzol 609. 5106 M

CANARINI, veri Harzseifert, canto classico, variato, insuperabili, femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 10834 M

CALZE 100 paia uomo e donna vendonsi, prezzo d'occasione. Via Chiozza 4, I. 10837 M

CAMERA matrimoniale, intagliata, chiara, splendida, tavola crociera, suste, divanetto, vendonsi: occasione favorevole. Gatteri 31, quinto. 10751 M

COLLIER di pelliccia, per signora, sciarpe seta per signora, splendide, vendonsi, occasione. G. Vasari 17, IV. 5260 M

CREDENZE, camere pranzo, letto, eccezionalmente convenienti; vendonsi. Sorgente 5, corte. 10806 M

CAMERA da letto, vendonsi sottoprezzo e credenze, cucina. G. Parini 2, destra, falegname. 10812 M

DIVANI-letto bellissimi, divani piccoli e grandi, suste, materassi, occasione vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 10847 M

DIVANO-letto, massiccio, con cassettone vendesi cor 15. Indirizzo Piccolo. 5299 M

DIVANO plüss, rosso, trumeau con specchio grande, orologi, quadri, vendonsi. Spiridione 1, terzo, porta 12. 10787 M

FUSELLI usati, acquistansi. Presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 5263 M

FORNIMENTI o singoli pezzi scansie uso panetterie, bandoni di latta, finestra per vetrina, una porta di ferro, una tenda per negozio, banco con pietra uso bottiglieria, vetrina per esposizioni vendonsi. Rivolgersi Conti 12, dalle 1.30-2.30 pom. 4913 M

FONOGRAFO con 100 pezzi vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5330 M

LIBRERIA, scrivania, libri tedeschi, argenteria cinese splendida, vendonsi occasione. Via Tiziano 1, primo. 10417 M

LAMPADE due splendide, petrolio, d'appere, vendonsi prezzo irrisorio. Barcola, frazione Bovedo 273. 10723 M

LETTI due e seggiola per bambini da vendere. Rivolgersi via Madonnina 35, IV, dalle 4 alle 5 pom. 10816 M

MOBILI diversi da cucina, vasca bagno, libri tedeschi, argenteria, ecc., vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5273 M

MACCHINA da cucire nuova vendesi. Via S. Apollinare 2, terzo. 10767 M

MOBILI fini, camere matrimoniali, pranzo, signorili, con ricchi intarsi, singoli letti, pranzo, vendonsi, vera concorrenza. Gatteri 44, primo, porta 10. 10773 M

MOBILI cucina anche adatti per trattoria, vendonsi. Piazza S. Francesco 1, II. 5256 M

MOBILI per diverse stanze, usati o nuovi, preferibilmente chiari cercansi. Mandare prezzi a Roberto Ullrich, Portorose. 13262 M

MATERASSO lana, finissimo, lungo, vendesi, prezzo mite. Barriera 7, quarto. 10788 M

MACCHINA da scrivere «Steurs» nuovissima, vendesi. Via Nuova 12, portiere. 5344 M

MACCHINA Singer, moderna, vendesi prezzo eccezionale. S. Francesco 40, I. 12408 M

MACCHINA impastatrice cercasi. Indirizzo al Piccolo 5372 M

PIANOFORTI primarie fabbriche, buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendonsi. Farneto 12. 10809 M

PIANOFORTE mezza coda, perfetto ordine, vendesi Acque 22, porta 13. 10830 M

PIANINO nero, finissimo, moderatore, vendesi occasione. Via della Fornace 8. 10863 M

PIANINO nero nuovissimo garantito, vendesi prezzo d'occasione. Belvedere 57, secondo. 10862 M

PIANINO buonissimo garantito, voce stupenda, vendesi prezzo occasione. Belvedere 57, primo. 10839 M

PIANOFORTE mezza coda, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5291 M

PAPAGALLO giovane e bravo, da vendere. Via Giulia 74. 5278 M

RUOTE da pista un paio Peugeot, 40 corone vendonsi. Trattoria C. Giovanella, via Fontana. 5409 M

RICAMI finissimi svizzeri (S. Gallo) prezzi fabbrica cor. 0.75 a 14.75 alla pezza. Azeglio 2, secondo. 10379 M

SALOTTINO nuovo, stile veneziano, vendesi. Farneto 42, Tappezziere. 5241 M

STUFA a petrolio, usata, corone 9. Kandler 5, III, sinistra. 5253 M

STORES, coperta con pizzi, ricamo a mano tela belga, merletti, aemilia-ars, filet, vendonsi; occasione. Molin piccolo 6, IV. 5258 M

SCARPE panno vendonsi corone 3. Via Nuova 49, via Riborgo 25. 10864 M

STIVALI uomo, signora, 2000 paia corone 7 vendonsi negozi via Nuova 49, via Riborgo 25. 10866 M

STANZA letto, noce satin, bene eseguita, cucina completa, laccata bianco, vendonsi prezzo conveniente. Paduina 5, falegname. 10858 M

SCANSIE e banco, vendonsi prezzo conveniente. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 10573 M

STIVALI nuovi, forti, eleganti, credenza, banco acqua, prezzo mitissimo, vendonsi. S. Maurizio 2, portinaio. 10781 M

SERVIZIO bellissimo, lavoro in bambù, tavolino, poltroncina, vendesi corone 15. Indirizzo Piccolo. 12401 M

SEMESTRI Italiana, Meggendorfer, Leipziger e parecchi quintali carta vendonsi. Felice Venezian 22, 4-6 pom. 5325 M

SCRIVANIA quasi nuova e diversi utensili da cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5262 M

TOILETTES di peluche celeste con specchio dorato vendesi. Visitare 2-6. Giulia 37, porta 8. 5255 M

TAVOLI marmo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5098 M

TOVAGLIE e tovaglioli vendonsi a prezzo d'occasione. Via Chiozza 4, I. 10838 M

VESTITI signora, taglio recentissimo, prezzi miti, vendonsi. Massimo Azeglio 4, pianoterra. 4971 M

VINI spunti, acquistansi qualsiasi quantitativo. Via Donadoni 16. 5200 M

VESTITO appena confezionato tinta moderna, vendesi causa lutto. Commerciale 9, I. 10814 M

VESTITI due, per ragazze 14 e 18 anni, cappottino signora grande, vendonsi causa lutto. Scuole nuove 8, IV. 5382 M

VASI di latta, da 30, 40 e 50 chilogr. di ritorno dalla spedizione di olii mangiabili e da ardere, quasi tutti con casse di riparo, si vendono vantaggiosamente. Offerte sub «Vasi» Piccolo. 5345 M

VASI sei, vuoti, usati, di latte, vendonsi. Commerciale 30. 5306 M

VESTITI signorina giovane, uno nero signora: salon nuovissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5388 M

VESTITO nuovo, uomo piccolo, da vendere. Tiziano 18, IV sinistra. 10859 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5386 N

BOTTEGHINO erbaggi ed altri generi con abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5240 N

BOTTEGHINO erbaggi ed altri generi, vendesi causa malattia cor. 240. Indirizzo Piccolo. 5370 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi in giornata prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5300 N

BOTTEGHINO erbaggi e frutta con diversi generi, con appartamento, affitto minimo, buona posizione, vendesi, causa divergenze famigliari. Indirizzo Piccolo. 5287 N

CARTOLERIA e chincaglieria vendesi, prezzo irrisorio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5380 N

DECRETO per pensione privata affittasi. Indirizzo Piccolo. 5326 N

DECRETO disponibile spaccio vino birra cerco altro osteria, trattoria, per buona affittanza. Indirizzo Piccolo. 5362 N

DECRETO trattoria città e territorio per acquisto cercasi in affittanza. Indirizzo al Piccolo. 5381 N

DUE prime intavolazioni di 10.000 l'una, cercansi su due stabili nuovi suburbio, valuta 20.000 l'una. Indirizzo Piccolo. 5239 N

LATTERIA buona posizione, vendesi buon prezzo causa partenza da Trieste. Indirizzo al Piccolo. 5127 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione vendesi buon prezzo. Petronio, Rosa, Caffè Olimpo. 5336 N

LEGATO intavolato vendesi, condizioni vantaggiose. Sub «Speranza» Piccolo. 10771 N

LATTERIA avviatissima, accertato guadagno, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5238 N

LATTERIA moderna, avviatissima, vendesi prontamente, causa indisposizione proprietaria. Macchiavelli 8. 10785 N

LATTERIA bene avviata, con diversi altri generi, vendesi a buone condizioni, causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 5379 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 10160 N

NEGOZIO barbiere, bene avviato, buonissima posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5305 N

NEGOZIO commestibili e magazzino centrica posizione in provincia di Gorizia, locale bene avviato, affittasi per 1. marzo 1913. Indirizzo Piccolo. 13261 N

NEGOZIO manifatture, vendesi 12.000, metà cassa, metà rate tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 5278 N

NEGOZIO pellami, avviatissimo, utile corone 10 giornaliere, vendesi. Caffè Bisantino. Trampus. 5301 N

400 cor. cercansi, solida garanzia. Offerte: sub «Cambiale» posta Giardino. 10840 N

800 corone cercansi, buon interesse e garanzia. Soltanto oggi. Via Remota N. 1, mezzanino, dalle 1-3 pom. 5403 N

3000 cor., intavolazione sopra stabile città, cercansi. Offerte «Intavolazione 5244» Piccolo. 5244 N

7 mila corone cercansi prima intavolazione, Indirizzo al Piccolo. 5177 N

80.000 corone per prima intavolazione sopra stabile doppio valore, cercansi prontamente. Offerte «Intavolazione 10833» Piccolo. 10833 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA città vendesi una parte, corone 1600, rende 36 corone ogni quartale. Indirizzo Piccolo. 5296 O

FONDO tese 315, tutta facciata, 50 metri dalla chiesa di Roiano, da vendere. Indirizzo Piccolo. 5176 O

FONDO d'angolo splendido, via Pietà, con tre casette, vasto giardino, tese 400, adatto costruzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5054 O

STABILE franco imposte, comfort moderno, posizione centrica, rende cor. 14.000, vendesi saldo prezzo cor. 27.000. Offerte al Piccolo «Partenza prontamente». 10797 O

PARTE casetta, appartamento città, vendesi cor. 7000 saldo 3500. Zannier. Caffè Chiozza. 10829 O

STABILI nuovi, città, venderebbersi o permuterebbersi con fondi o ville, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5246 O

STABILE uso villa con giardino a Scorcola vendesi prontamente per cor. 25.000. Offerte «Stabile Scorcola» Piccolo. 10798 O

VILLINO a Duttole, 5 locali, 2 cucine, cantine, stalla, grande corte con pozzo, nonchè un grande orto coltivato e tutto recintato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4696 O

VILLA quattro stanze, cucina, accessori, nella più bella posizione di Opicina vendesi a buone condizioni. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 5316 O

VILLINO e terreni per villini, circa 20.000 metri quadrati vendonsi a Tarcento, sulla linea Pontebbana, mezz'ora da Udine; fermate di tutti i treni; cava di pietra e sorgente continua d'acqua potabile sui terreni; bosco. Splendido panorama Alpi Giulie e Carniche, aria salubre. Rivolgersi qui al proprietario Antonio Del Medico, via Felice Venezian 27, II, porta 16, ove potrà ispezionarsi la fotografia della posizione. 10018 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA oreficeria, vendesi ratealmente, settimana, mese: occasione. Offerte «Convenienza 5275» Piccolo. 5275 P

COLLEZIONE francobolli, pattini pattini, binoccolo prismatico, collan di coralli vendonsi occasione. Negozio articoli sorpresa, Poste 9. 10724 P

CUOCHE semplici, cameriere, domestiche raccomandabili, cerca l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10845 P

DISCHI ogni marca, giornaliere novità, imminente arrivo! Dischi triestini, soggetti entusiasmanti, unicamente Zanetti, Via Cavana, il più fornito deposito della città. 55 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

GRAMMOFONI, dischi lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, ricevuto nuovi modelli 1913 marca «Angelo» e le recentissime assunzioni dischi Titta Ruffo, Battistini, Caruso, ecc. 5405 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili. Motori originali svizzeri di meravigliosa perfezione. Voce stupenda. Dischi grandioso deposito; il più ricco ed il più assortito della città e della regione. Pathè arrivati testè da Parigi. Ultime novità: colossale repertorio d'arte, musica e comicità. Arrivo continuo. Pagamenti rateali. «Helvetia», Barriera 19. 10842 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 75, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 5342 P

LA vendita mantelli, costumi, ecc. da signora con forti ribassi, durerà ancora pochi giorni. Jess, Barriera 15. 10825 P

MANIFATTURE soltanto di primissima qualità e prezzi senza concorrenza perchè la maggior parte provenienti da incanti, sequestri ecc. Grande assortimento ricami svizzeri, pizzi, biancheria a metro e confezionata, maglie marina originali, calze, guanti, nastri, colletti a 30 e 36 cent. cravatte ecc. M. Cillo, Barriera 24. 5394 P

OLIO oliva, Dalmazia, nuovo, litro cor. 1.12 in poi. Deposito olio via S. Francesco 34, telefono 139, rom. IV. 5108 P

PIANTE acquatiche, pesci rossi, conchiglie vendonsi negozio frutta, verdure. Via Donizetti. 5277 P

PAGAMENTI rateali. Eleganti vestiti uomo, ombrelli, scarpe signora ecc., Levi Via Antonio Caccia 6, primo. 10802 P

REFOSCO Moscato, Asti, Champagne squisiti spumanti; nonchè ricca bottiglieria vini dessert, medicinali, liquori, rosoli amari, spiritosi e sciroppi. Iurcev, Acquedotto 9. 3380 P

SIGNORE e signorine cercansi per pesare gratuitamente scopo réclame. Offerte «Réclame» Piccolo. 10351 P

TRADUZIONI tecniche dal tedesco in italiano o viceversa, si eseguiscono. Indirizzo Piccolo. 5252 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

GEMMA, mio dolce pensiero, potrò vederti domenica, teco trascorrere quegli istanti felici, beandomi dei tuoi che mi dimono? Tuo G. 10722 R

SIGNORA tedesca, vedova indipendente, media età, forte e attiva, cerca posto in casa signorile, oppure quale donna chiavi. Offerte «Ehrlich» fermo posta centrale, Zagabria, Croazia. 10737 R

EUROPA. Se puoi, attenderò venerdì solito. Arrivederci angelo mio. 5366 R

22. Volevi forse canzonarmi con quel solino martedì sera? Se pensi un po' troverei che non ti conviene. Stanca di vertirti... speravi che il tempo dasse chiusa in tuo favore alla questione, sbagli perchè è mio dovere vigilarti, poi, quando sarà l'occasione propizia, mirti. 10733 R

TRILBY? 10734 R

SIGNOR Antonio R.... Favorisca ritirare lettera giacente posta centrale sotto suo nome. M. F. L. 10823 R

SORRENTO prega scontrino 1122 di ritirare lettera. 5307 R

EUGENIO!! amor mio, oggi alle 5, tanti ardentissimi; tua Ida. 10832 R

ERODIADE 1911. Oggi aspetterò 4 ore senza fallo: tanti affettuosi. 10370 R

IMPERIA. Non perdo mai coraggio a dire verità. Sei stata fredda ed ho sofferto perchè affetto immutato. Ansiosamente attendoti. Avvisa. Salve. 12402 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta vedova quarantenne, senza figli, son signore serio, veramente colto, che abbia molto sofferto. Offerte posta restante Barriera vecchia scontrino «Reciproco conforto». 5355 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinto serio giovane, posizione stabile, avvenire roseo, con signorina seria, buona, istruita. Scrivere «Serietà» posta Borsa. 10811 R

MASCHERETTA N. D. Bella soddisfazione trovi nel far simili giuochi! ma ti pentirai: sarà troppo tardi::: Ettore. 5310 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane signorina indipendente con distinto signore. Offerte «Lillian» posta Barriera. 10731 R

MATRIMONIO. Ventottenne, bella presenza, comproprietario azienda avviatissima, sposerebbesi con signorina buona, cristiana, dote cinquantamila, massima segretezza; trattasi con parenti. Offerte «Serietà fiducia 1823» posta centrale. 10742 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto italiano, con simpatica signorina o giovane vedova non meno 50.000 corone contanti. Scrivere «S. V.» posta centrale verso scontrino. 10741 R

CENTO! Che cosa è successo? Sei forse ammalato? Io sono molto inquieta. Affettuosa Ideale. 10783 R

A. P. Prego farvi conoscere. 5319 R

GANCIO... si Devo proprio convincermi della tua indifferenza!... Dunque? Desolatissimo. D. 5387 R

3752. Giace lettera già dal 7 febbraio, me l'ultima mia. Se avete prelevato dopo qualche giorno, troverete un'altra. Collettivi quattro? 10871 R

CLEOPATRA, perchè non ritira lettera posta indicata? Sincerità. 5402 R

MATRIMONIO contrarrebbe ventisettenne privo conoscenze, benestante, posizione sicura, con signorina pari condizioni. Offerte «Avvenire» fermo posta Centrale verso scontrino. 10721 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signora 35.nne, forestiera, bella presenza, discreta propria rendita, con distintissimo ricco signore o impiegato buona posizione, affettuoso, 40 o 50 anni. «Felice avvenire» fermo posta Borsa verso scontrino. 10791 R